

Università degli Studi di Cagliari

Settimana di visita istituzionale 3-6 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Giurisprudenza, LMG/01, sede Cagliari

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

In fase di progettazione iniziale e di successiva revisione dell'offerta formativa, CdS ha perseguito l'obiettivo strategico di offrire una formazione giuridica ampia, rigorosa e costantemente aggiornata. In modo tale da rispondere non solo alle esigenze tradizionali dell'accesso alle professioni forensi, ma anche alle trasformazioni che investono il mercato del lavoro e alle sfide emergenti della società contemporanea. Tale visione si è tradotta in un costante confronto con il contesto accademico, professionale e socio-economico, a livello locale, nazionale e internazionale, finalizzato a garantire una coerenza strutturale tra i profili formativi in uscita, gli obiettivi didattici e i fabbisogni del mondo del lavoro. Di centrale rilievo in tale prospettiva è stata l'attiva e costante interlocuzione con il [CI](#) attraverso periodici incontri in seduta plenaria e frequenti scambi informali, con i singoli componenti esterni nonché con i principali stakeholder istituzionali e professionali.

Le esigenze del territorio e del contesto istituzionale e produttivo hanno costituito, fin dall'origine, un riferimento costante nei processi di revisione, orientando l'evoluzione dei contenuti e delle metodologie didattiche. In coerenza con le direttrici strategiche del Dipartimento, il CdS ha rafforzato la propria apertura verso le sfide globali, promuovendo l'approfondimento di tematiche attuali come la digitalizzazione dei sistemi giuridici, la sostenibilità ambientale e sociale, la transizione ecologica e le implicazioni etiche e normative dell'intelligenza artificiale.

Questo approccio ha comportato, in primo luogo, l'ampliamento dell'offerta formativa (deliberata a fine 2021) e in attuazione degli indirizzi generali individuati dal «Progetto di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza – Eccellenza 2023/2027», l'adozione di metodologie didattiche innovative, quali il problem-based learning, le simulazioni processuali, le attività seminariali e, in prospettiva, le cliniche legali, che rappresentano strumenti fondamentali per favorire una didattica partecipativa, fondata sull'acquisizione di competenze trasversali quali la capacità di analisi critica, la risoluzione di problemi complessi, la gestione dell'informazione e l'argomentazione giuridica [4, p. 5]. L'introduzione di strumenti didattici orientati alla pratica e alla simulazione mira a rendere lo studente protagonista attivo del proprio apprendimento.

Particolare attenzione è stata riservata al raccordo con i percorsi post-lauream, in primis con il [Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche](#) e con i [Master di II livello](#) promossi dal Dipartimento. La presenza di numerosi docenti del CdS nel Collegio del Dottorato, e la progettualità condivisa nell'ambito del Piano di sviluppo, hanno consolidato il legame tra didattica e ricerca, potenziato l'attrattività internazionale del Corso e rafforzato la rete di rapporti con il tessuto produttivo e istituzionale.

Si è così sedimentata la continuità tra formazione iniziale e percorsi di alta formazione, nonché la capacità del CdS di contribuire in modo diretto alla crescita della comunità scientifica e professionale. L'articolazione dell'offerta è stata oggetto di un significativo processo di razionalizzazione attraverso l'introduzione, a partire dall'a.a. 2022/2023, di quattro indirizzi tematici, volti a orientare le scelte degli studenti nella selezione dei 24 CFU da conseguire nell'ambito dei c.d. "Insegnamenti di indirizzo" [1, p. 3].

La finalità è stata quella di evitare concentrazioni sugli insegnamenti percepiti come più agevoli, favorendo percorsi coerenti con le inclinazioni individuali e con gli sbocchi professionali.

In ragione delle richieste, pervenute dagli studenti, di sostenere gli esami opzionali inseriti in indirizzi diversi, e in applicazione delle sollecitazioni emerse nell'incontro con il PQA del 6 maggio 2025, il Corso ha previsto, quale azione correttiva, la riformulazione degli art. 7 e 8 del [Regolamento didattico](#). Tale intervento, concepito in una logica di trasparenza, ha rappresentato un presidio essenziale per l'accompagnamento personalizzato delle carriere studentesche.

L'offerta formativa viene regolarmente monitorata alla luce dei dati contenuti nei report sulla carriera degli studenti predisposti a cura del PQA e, a partire dal 2025, dei report ROOT 3.0, delle relazioni della CPDS della Facoltà di SEGP e dei riscontri raccolti presso i soggetti ospitanti i tirocini, nonché dei dati offerti da Almalaurea. Queste informazioni vengono utilizzate per individuare eventuali criticità e per attivare processi di miglioramento continuo, in un quadro di coerenza con gli obiettivi strategici e con l'evoluzione del mercato del lavoro. In tale ottica si inquadra anche l'ampliamento della componente internazionale del CdS, perseguito attraverso il potenziamento della mobilità Erasmus e Globus, l'introduzione di insegnamenti in lingua inglese e l'insegnamento facoltativo di

[inglese giuridico](#). Il consolidamento della dimensione internazionale, oltre a favorire l'attrattività del Corso, consente agli studenti di misurarsi con scenari giuridici plurali e di maturare competenze spendibili in contesti professionali e accademici transnazionali.

D.CDS.1.1.2

Il coinvolgimento delle parti interessate rappresenta un asse strategico dell'azione del CdS, che ha consolidato nel tempo un sistema articolato di consultazione, ascolto e interazione con stakeholder pubblici e privati, istituzionali e professionali. Tali interlocutori comprendono enti pubblici, amministrazioni centrali e locali, studi legali, imprese, associazioni di categoria, organizzazioni non governative e istituzioni accademiche, oltre agli ordini professionali, alla magistratura e al notariato. L'obiettivo è garantire che l'offerta formativa rifletta le esigenze effettive della società e del mercato, valorizzando la funzione sociale della formazione giuridica e promuovendo al contempo una visione dinamica della figura del giurista moderno.

Il CdS si avvale di diversi canali per raccogliere dati e indicazioni: le indagini Almalaurea, che forniscono un quadro aggiornato sugli esiti occupazionali dei laureati; i questionari di gradimento delle strutture presso cui si svolgono i tirocini; le collaborazioni accademiche nazionali e internazionali, che favoriscono l'allineamento con gli standard europei.

I dati così raccolti sono sistematicamente analizzati e utilizzati per migliorare la coerenza dei profili formativi, aggiornare l'offerta didattica e progettare interventi di orientamento, tutorato e placement. Queste informazioni alimentano un sistema di miglioramento continuo, improntato a trasparenza e responsabilità, in cui il contributo degli stakeholder rappresenta una risorsa fondamentale per la crescita qualitativa del Corso.

Un ruolo particolarmente rilevante in questo sistema di interlocuzione è svolto dal [CI](#). Convocato in seduta plenaria in coincidenza con la definizione dell'offerta formativa, esso rappresenta il principale strumento istituzionale per garantire il confronto tra il CdS e le professioni giuridiche, la magistratura, il mondo delle imprese e della pubblica amministrazione. Attraverso il CI, il CdS ha curato anche l'attivazione di apposite convenzioni con il Comune di Cagliari, con l'Ordine degli avvocati di Cagliari e con l'Ordine dei notai per lo svolgimento di tirocini curriculari imputabili alle «Attività formative a scelta dello studente» previste nel Piano di studi [1, p. 4] e per l'anticipazione della pratica forense e notarile; ha svolto periodici incontri di informazione per gli studenti del 4° e 5° anno sugli sbocchi lavorativi, nonché un seminario attributivo di crediti liberi sulla Scrittura giuridica.

L'attività del Comitato si svolge in modo regolare. Nell'ultima riunione, tenutasi il 29 maggio 2025, è emersa l'opportunità di rafforzarne il ruolo, impiegandolo come piattaforma stabile di raccordo fra il CdS, il mondo del lavoro e la formazione avanzata. Si è anche discusso della possibilità di articolare i lavori in tavoli tematici permanenti, di prevedere momenti di consultazione mirata e di utilizzare i suoi esiti per programmare tirocini, orientamento, progetti integrati e percorsi post-lauream [3, p. 4].

Tale evoluzione consentirebbe di rafforzare il carattere professionalizzante dell'offerta, valorizzare il contributo delle competenze esterne e sviluppare una cultura della co-progettazione tra mondo accademico e realtà operative.

In coerenza con le indicazioni del Comitato, negli ultimi anni il CdS ha avviato una riflessione sull'evoluzione degli insegnamenti opzionali, arricchendo la voce «Insegnamenti di indirizzo». Si è così cercato di rispondere in maniera dinamica alle istanze professionali, offrendo agli studenti strumenti sempre aggiornati e funzionali all'inserimento nei contesti lavorativi più innovativi.

Le azioni recentemente adottate in materia di percorsi formativi differenziati, alle quali si accompagnerà la predisposizione di una sezione del sito web del CdS sulla scelta dell'indirizzo e sui piani di studio personalizzati, attualmente in fase di elaborazione, hanno consentito di migliorare l'accessibilità delle informazioni e di offrire un quadro più chiaro sulla possibilità di personalizzare il piano di studi [2, p. 4].

La realizzazione tecnica della nuova pagina web è in fase avanzata, a conferma dell'impegno assunto in direzione della trasparenza e della qualità dell'informazione, e sarà on line entro l'inizio dell'a.a. 2025/2026.

Nel suo complesso, dunque, il sistema di relazione con le parti interessate può dirsi oggi più strutturato, consapevole e reattivo. La prospettiva è quella di una governance partecipata e dinamica dell'offerta formativa, fondata su un dialogo costante tra l'Università e il sistema socio-economico di riferimento, capace di sostenere con efficacia i processi di innovazione e di inclusione professionale. In sintesi, il CdS ha sviluppato un'offerta formativa coerente che si distingue per l'adeguata attenzione alle tematiche emergenti e per l'adozione di metodologie didattiche attive e partecipative (problem-based learning, simulazioni, cliniche legali).

Ciò ha contribuito a rafforzare l'aderenza tra profilo formativo e fabbisogni professionali, anche in ottica transnazionale, come attestato dall'attenzione all'internazionalizzazione. Il CdS ha anche dimostrato una notevole capacità di risposta e intervento correttivo: le aree da migliorare connesse alla rigidità del sistema degli indirizzi sono state affrontate con una riformulazione mirata del regolamento Didattico e con strumenti informativi di supporto, valorizzando la trasparenza e l'autonomia consapevole dello studente. Ciò evidenzia un'efficace capacità di autodiagnosi e di gestione delle trasformazioni.

Punti di Forza:

- Il Corso di Studio (CdS) attua azioni di miglioramento nel coinvolgimento attivo delle Parti Interessate sia interne che esterne, con l'individuazione di un Comitato di Indirizzo stabile e con il tentativo di rendere l'interlocuzione con le parti sociali sempre più continua e costante.

Aree di miglioramento:

- Ampliare la composizione del Comitato di Indirizzo estendendola alle diverse professionalità che si intende formare con i singoli percorsi di studio , individuando componenti in grado di fornire indicazioni specifiche per i singoli percorsi formativi, e rendendo in tal modo l'apporto ai processi decisionali del CI mirato e consapevole.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di ampliare la composizione del Comitato di Indirizzo tenendo conto dei diversi profili professionali che il CdS intende formare, in modo da rendere i contenuti culturali dei percorsi più specifici in relazione ai diversi sbocchi professionali.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025/2026

Dettagli:

- Il corso di studio in breve, p. 3;
- Quadro A1.b sulla Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni, Quadro A1.b, p. 4

File:1. SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**2 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte in cui si tratta dell'assicurazione della qualità nella progettazione nel CdS

Dettagli:Quadro, 1°, p. 4

File:2. RRC-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 - Verbale del CI del 29 maggio 2025

Descrizione:Verbale del Comitato di Indirizzo, nella parte in cui si prevedono gli strumenti attraverso i quali rendere il Comitato una piattaforma di collegamento e coordinamento continui fra il Corso di laurea e i rappresentanti delle professioni, al di là delle riunioni solitamente convocate con cadenza annuale.

Dettagli:p. 4.

File:3. Verbale CI 29 maggio 2025.pdf

- **Titolo:**4 - Progetto di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza – Eccellenza 2023/2027

Descrizione:Quadro D3.S4 – Strategie di sviluppo complessivo del progetto - Contiene l'illustrazione delle strategie e delle risorse per raggiungere gli obiettivi con l'uso sia delle risorse esistenti che di quelle da acquisire

Dettagli:Quadro D3, p. 5

File:4. Progetto di sviluppo GIUR.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Incontro con il Coordinatore del CdS e il Gruppo del Riesame, 24.10.2025, ore 15,00

Descrizione:Dall'interlocuzione emerge che i diversi profili non siano direttamente connessi a sbocchi professionali differenziati e coerenti con la composizione del CI.

Dettagli:

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS si caratterizza per una strutturazione fortemente coerente tra finalità culturali, scientifiche e professionalizzanti, orientata alla formazione di giuristi in grado di operare con competenza nei molteplici ambiti delle professioni legali, della pubblica amministrazione e delle organizzazioni complesse.

Attraverso il suo [percorso formativo](#) si propone di fornire una solida preparazione teorica, accompagnata da competenze applicative e metodologiche, che consenta di affrontare con spirito critico e autonomia le questioni giuridiche, anche alla luce delle trasformazioni normative, sociali ed economiche. Il tutto al fine di formare giuristi capaci di operare nei diversi contesti lavorativi, pubblici e privati, tenendo conto delle peculiarità territoriali, in particolare della condizione di insularità della Sardegna [1a, p. 4].

Attraverso la SUA-CdS il Corso esplicita chiaramente i propri obiettivi formativi, delineando con precisione la funzione dei laureati nei diversi contesti lavorativi, le competenze associate a ciascun profilo e i relativi sbocchi occupazionali. La formazione offerta combina una solida preparazione giuridica generale, con competenze specialistiche e trasversali, tra cui l'uso dell'inglese giuridico, del tutto coerenti con le esigenze delle professioni tradizionali (avvocatura, notariato, magistratura) e dei settori emergenti (imprese, pubbliche amministrazioni, organizzazioni internazionali).

L'articolazione dei profili professionali, in particolare quelli di Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione; Esperti legali in enti pubblici; Esperti legali in imprese; Notai; Avvocati e Magistrati, esprime in modo lineare il legame tra obiettivi formativi e i più frequenti sbocchi lavorativi [1b, p. 5 ss.].

Il piano degli studi 2025/2026 ([Piano di Studi Coorte 2025](#)) esprime una distribuzione equilibrata delle discipline fondamentali e specialistiche, articolate in cinque annualità.

Gli obiettivi formativi generali mirano a costruire una conoscenza sistematica delle principali aree dell'ordinamento giuridico (diritto privato, pubblico, penale, processuale, comparato, internazionale ed europeo), con attenzione ai profili storici, economici e filosofici del diritto, nonché allo sviluppo di abilità trasversali quali la comprensione dei testi giuridici, la capacità argomentativa e l'uso di strumenti informatici e linguistici specifici per l'ambito giuridico. Il tutto per trasmettere un bagaglio di competenze, consistenti in conoscenze giuridiche, di ambito nazionale e sopranazionale, di carattere multidisciplinare e spendibili in diversi contesti lavorativi.

Gli obiettivi formativi specifici mirano a favorire la specializzazione nei settori più dinamici del mercato del lavoro, in vista di una formazione orientata all'inserimento nei profili più richiesti (avvocatura, notariato, magistratura, carriera diplomatica, pubblica amministrazione, compliance e consulenza legale) [1c, p. 11 ss.].

L'organizzazione didattica è costruita in modo progressivo e modulare, con un primo biennio dedicato alla costruzione dei fondamenti teorico-metodologici del diritto e con una graduale apertura, negli anni successivi, a contenuti interdisciplinari e professionali.

Tale impostazione consente di sviluppare non solo conoscenze giuridiche, ma anche competenze di contesto, quali la capacità di operare in ambiti internazionali, di padroneggiare il linguaggio giuridico in lingua inglese e di utilizzare strumenti digitali per la ricerca e la gestione delle fonti normative e giurisprudenziali.

L'introduzione dell'insegnamento di inglese giuridico, accanto alla crescente offerta di attività formative a scelta dello studente in ambiti innovativi, testimonia l'impegno del CdS nel favorire una preparazione al passo con l'evoluzione del diritto e delle professioni.

L'attenzione alla professionalizzazione si manifesta anche nelle convenzioni attive con l'Ordine degli [Avvocati](#) (2017), il [Consiglio Notarile](#) (2018), che hanno reso possibile l'anticipazione, di sei mesi, della pratica forense e notarile per gli studenti dell'ultimo anno. Tali esperienze sono coordinate da un docente di riferimento e precedute da incontri informativi periodici rivolti agli studenti [3, p. 3].

In sintesi, il CdS presenta una struttura formativa coerente con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, articolata in quattro aree fondamentali, storico-filosofica, privatistica ed economica, pubblicistica, internazionale-europea.

Questa organizzazione consente una progressione ordinata degli apprendimenti e garantisce l'acquisizione sia di competenze giuridiche fondamentali, sia di conoscenze specialistiche in settori ad alta spendibilità professionale. La personalizzazione dei percorsi formativi, supportata da una ricca offerta di insegnamenti opzionali e integrativi, consente agli studenti di modulare il proprio percorso secondo le proprie inclinazioni e prospettive occupazionali, assicurando così un allineamento efficace con le richieste di un mercato del lavoro in continua trasformazione.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dal CdS sono stati definiti secondo un processo di progettazione coerente e partecipato, in grado di garantire una stretta connessione con i profili culturali e professionali richiesti dai contesti lavorativi e accademici. I percorsi formativi individuati risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, secondo una suddivisione sistematica che include l'area storico-filosofica, l'area privatistica ed economica, l'area pubblicistica e l'area dell'ordinamento internazionale ed europeo [1c, p. 11 ss.] Come indicato nella SUA-CdS, la descrizione delle conoscenze, abilità e modalità di verifica previste per ciascuna area è dettagliata e pienamente accessibile attraverso le pagine web gestite ed aggiornate dai singoli docenti. La strutturazione dell'offerta riflette l'evoluzione delle esigenze del mercato e risponde a fabbisogni professionali in settori giuridici consolidati e in ambiti emergenti.

La coerenza dei contenuti è espressa dalla Matrice di Tuning del CdS, attualmente in avanzata fase di elaborazione. La loro progressività è garantita attraverso l'applicazione del sistema delle propedeuticità, come previsto dall'art. 19 del Regolamento didattico e dettagliato nella [Tabella delle propedeuticità, Coorte 2025](#).

Ad esempio, gli insegnamenti fondamentali di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale sono propedeutici a numerose discipline caratterizzanti, tra cui Diritto civile, Diritto del lavoro, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto processuale, Diritto dell'UE e molte materie opzionali, come il Diritto degli appalti pubblici, il Diritto dell'ambiente, Transport law o il Biodiritto.

È stata inoltre introdotta, a partire dall'a.a. 2022/2023, una struttura per indirizzi tematici finalizzata a favorire la costruzione di percorsi coerenti con gli interessi degli studenti e con le prospettive occupazionali. Gli indirizzi attivati comprendono: Economico-privatistico, impresa e turismo; Internazionale, europeo e comparato; Istituzioni e amministrazioni pubbliche; Professioni legali [2, p. 4].

L'esperienza ha dimostrato che la piena valorizzazione di questo strumento richiede un potenziamento delle attività di orientamento, da realizzarsi attraverso la pubblicazione di materiali informativi specifici sul sito web del CdS. Molti studenti, infatti, hanno informazioni ancora parziali e incerte sul sistema degli indirizzi, generando dinamiche non sempre coerenti con le potenzialità del sistema. Per questo è necessario rafforzare il sistema di orientamento interno con l'elaborazione di materiali informativi sintetici ma chiari, l'attivazione sistematica di incontri specifici e una maggiore integrazione della figura del docente referente per gli indirizzi nei processi decisionali dello studente.

Per garantire una maggiore linearità nella gestione del sistema il CoCdS, nella riunione del 3 luglio 2025, in applicazione dell'art. 8, ultimo comma, Regolamento Didattico, ha nominato il Referente del CdS per i piani di studio individuali, chiamato ad istruire le relative pratiche, che verranno successivamente definite da CoCdS.

L'ampiezza e la flessibilità dell'offerta didattica, unitamente alla possibilità di selezionare un'ampia gamma di insegnamenti opzionali e integrativi, consente un'accentuata personalizzazione del percorso formativo coerente con le vocazioni individuali. Questa impostazione è stata rafforzata attraverso l'attivazione di nuovi insegnamenti fortemente innovativi, a partire dalla [Coorte 2021/22](#), come quelli di [biodiritto](#), [diritto del turismo](#), [diritto aeronautico e aerospaziale](#), [diritto dell'ambiente](#) e [International Environmental Law and Policy](#) (erogati al secondo anno).

Le schede descrittive aggiornate degli insegnamenti sono consultabili a [questo link](#).

Il CdS effettua un costante monitoraggio dei risultati di apprendimento attesi, sia tramite le rilevazioni annuali delle performance degli studenti, sia attraverso gli esiti delle indagini AlmaLaurea e i dati relativi alla progressione delle carriere. L'analisi dei risultati è oggetto di attenzione sistematica da parte della CPDS della Facoltà di SEGP, della CAV e del Coordinatore del Corso.

Un aspetto centrale in tale quadro è rappresentato dalla gestione degli OFA, regolata dalle Linee Guida approvate dal Senato Accademico nella seduta del 25 marzo 2025 [4, p. 4. s.]. Queste linee guida hanno introdotto un sistema più articolato per il monitoraggio, la comunicazione e il recupero delle carenze in ingresso, valorizzando strumenti quali tutoraggi personalizzati, corsi online sincroni e asincroni e percorsi MOOC. La loro implementazione nel CdS ha rafforzato la capacità di presa in carico delle esigenze formative iniziali e ha reso più efficaci i percorsi di riallineamento.

Il CdS ha puntualmente attuato le nuove linee guida approvando, nel Consiglio del 27 maggio 2025, il nuovo [Regolamento Didattico 2025/2026](#) (v. art. 12).

In sintesi, il CdS ha dimostrato una notevole capacità di rispondere con coerenza e prontezza alle trasformazioni del quadro istituzionale, normativo e professionale, mantenendo elevati standard di qualità nella progettazione e nell'erogazione della didattica.

La sua azione è orientata da un sistema di Assicurazione della Qualità maturo e partecipato, fondato su una logica di miglioramento continuo e su una solida integrazione tra formazione teorica, competenze applicative e relazioni con il mondo esterno.

Punti di Forza:

- Il carattere del Corso di Studi e i suoi obiettivi formativi sono esplicitati in modo chiaro e comprensibile. Il CdS si avvale di un'offerta didattica articolata in diversi percorsi di studio predefiniti che sono però al contempo modificabili dallo studente in modo agevole e secondo le proprie esigenze ed inclinazioni.

Aree di miglioramento:

- Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dei percorsi formativi individuati sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. La previsione di percorsi differenziati a fronte di sbocchi professionali eccessivamente omogenei tra i diversi percorsi rischia di risultare fuorviante e di non valorizzare adeguatamente la coerenza tra la diversificazione dei percorsi formativi e l'individuazione di sbocchi professionali specifici per ciascun percorso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- A fronte della previsione di indirizzi tematici differenziati si raccomanda una maggiore connotazione dei profili professionali che si intendono formare attraverso la pluralità di percorsi, in modo da rafforzare la coerenza tra percorsi formativi diversi e individuazione di sbocchi professionali più specifici per i singoli percorsi formativi, facilitando la consapevolezza degli studenti nella scelta degli indirizzi tematici.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025/2026, con particolare riferimento ai quadri A1.a sulla Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale; Quadro A2.a sul Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali dei laureati - A4b2, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio.

Dettagli:

- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A1.a, p. 4;
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A2.a, p. 5 ss.
- Quadro A4.b2, p. 11 ss.

File:1. SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**2 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte in cui si tratta SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito D.CDS.1)

Dettagli:Quadro, 1a, p. 4

File:2. RRC-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 – Verbale della Riunione del CI del 27 gennaio 2023

Descrizione:Verbale della riunione del CI

Dettagli:Programmazione degli incontri con gli studenti degli ultimi anni di Corso, p. 3;

File:3. Verbale riunione CI 27 gennaio 2023.pdf

- **Titolo:**4 – SA 25 marzo 2005 OFA -Linee Guida di Ateneo per la gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Descrizione:Linee guida recanti indicazioni metodologiche e operative per la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) attribuiti alle studentesse e agli studenti che si iscrivono ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico dell'Ateneo

Dettagli:ATTIVITÀ INTEGRATIVE E DI SOSTEGNO OFFERTE, p. 4 s.

File:4. SA 25 marzo 2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il CdS si propone di offrire una formazione giuridica completa e approfondita, necessaria per l'accesso alle professioni legali classiche (magistratura, avvocatura, notariato) e per altre carriere qualificate nel settore pubblico e privato, a livello nazionale e internazionale.

Il progetto formativo garantisce l'acquisizione di una solida preparazione teorica e pratica, fondata su una conoscenza sistematica dell'ordinamento giuridico e delle sue trasformazioni.

In parallelo, lo studente sviluppa capacità critiche, analitiche e interpretative, essenziali per la comprensione dei fenomeni giuridici e delle dinamiche sociali contemporanee.

La coerenza del progetto formativo si riflette nella connessione tra obiettivi di apprendimento e competenze da acquisire, in un'ottica che valorizza il rigore scientifico, la capacità di adattamento e l'interdisciplinarietà.

Il CdS è progettato per formare giuristi in grado di operare in contesti professionali diversificati, tenendo conto delle specificità territoriali e delle esigenze poste dalla dimensione europea e globale del diritto.

Il raccordo tra Università e mondo delle professioni è garantito dal [Comitato di Indirizzo](#) (CI), istituito nel 2013, che svolge un ruolo consultivo nella definizione e aggiornamento dei contenuti del Corso.

Il piano di studi, aggiornato per la Coorte 2025, comprende un numero consistente di insegnamenti attivi, distribuiti su cinque annualità e articolati in quattro aree fondamentali (storico-filosofica, privatistica, pubblicistica, internazionale ed europea), come risulta dal [Piano di Studi Coorte 2025](#).

La varietà dell'offerta è garantita dall'elevato numero di insegnamenti opzionali, costituendo uno dei punti di forza più significativi del CdS.

Una parte dei crediti richiesti per il conseguimento del titolo è riservata agli insegnamenti a scelta dello studente. 24 CFU sono da soddisfare nell'ambito dello stesso indirizzo tematico, salva comunque la possibilità dello studente di presentare un piano di studio individuale.

Altri 18 CFU possono essere conseguiti con la partecipazione a convegni, seminari, corsi attributivi di CFU o tirocini presso enti pubblici e privati. Il CdS promuove regolarmente l'organizzazione di seminari, convegni, corsi attributivi di CFU, anche in collaborazione con enti esterni. Gli organizzatori fanno richiesta di accreditamento al CoCds di tali [attività a scelta](#), in modo tale che i partecipanti possano conseguire CFU riconosciuti formalmente nel percorso formativo.

Tale approccio si traduce in una didattica dinamica e partecipativa, che rafforza il coinvolgimento attivo dello studente e favorisce l'acquisizione di soft skills e competenze trasversali, sempre più richieste in ambito professionale. Tale configurazione consente una notevole flessibilità e una coerente personalizzazione dei percorsi formativi, favorendo l'acquisizione di competenze avanzate e differenziate, in linea con le inclinazioni individuali.

L'introduzione degli indirizzi tematici ha rafforzato questa struttura, offrendo agli studenti un orientamento mirato verso specifici sbocchi occupazionali e contribuendo a una maggiore coerenza formativa. La frequenza e varietà di queste attività didattiche è elevata e consolidata, ed è ulteriormente valorizzata dal monitoraggio sistematico delle proposte presentate dai docenti e delle richieste avanzate dagli studenti.

Il [sito web del CdS](#), costituisce un canale essenziale per la trasparenza e l'accesso alle informazioni: vi sono pubblicati il piano di studi, i riferimenti dei docenti, le attività di supporto, i criteri di valutazione e le informazioni relative ai tirocini.

Nonostante l'alto numero delle iniziative extracurricolari, sarebbe auspicabile rendere più lineare la procedura di ricezione, valutazione e pubblicizzazione delle richieste, anche attraverso i canali del social web. Attualmente, le modalità con cui queste iniziative vengono valorizzate risultano eterogenee e in parte affidate all'iniziativa individuale.

D.CDS.1.3.2

Come risulta dal [Regolamento Didattico](#), CdS è articolato su cinque anni, per un totale di 300 CFU, con una media di 60 CFU per anno accademico [1, p. 9].

Gli insegnamenti sono organizzati in aree di apprendimento definite, ciascuna delle quali concorre alla formazione complessiva del giurista: le discipline storico-filosofiche, le discipline privatistiche ed economiche, le discipline pubblicistiche e l'area relativa all'ordinamento internazionale, comparato e dell'Unione Europea. Le modalità di erogazione comprendono lezioni frontali, seminari, esercitazioni e simulazioni processuali, integrate da prove intermedie e attività di tutorato [2, p. 11].

Il percorso è arricchito dalla possibilità di partecipare a tirocini curricolari, imputabili per un massimo di 18 CFU alle attività a scelta. Sono inoltre attive convenzioni con il [Consiglio dell'Ordine degli Avvocati](#) e con il [Consiglio Notarile di Cagliari](#) per l'anticipazione della pratica professionale per gli studenti dell'ultimo anno o fuori corso.

Le valutazioni delle strutture ospitanti e dei tutor risultano generalmente positive. Tuttavia, nonostante una crescita delle esperienze di tirocinio, la loro incidenza complessiva rimane contenuta: ciò è in parte dovuto alla natura non obbligatoria dei tirocini e alla possibilità, per gli studenti, di impiegare i CFU a scelta in altri modi.

D.CDS.1.3.3

L'offerta formativa del CdS si distingue per l'ampiezza e la varietà, che copre quasi tutti i settori scientifico-disciplinari dell'area giuridica. Il piano didattico consente agli studenti di sviluppare competenze specialistiche già nel corso degli studi, combinando insegnamenti obbligatori e opzionali, attività seminariali, tirocini e altri strumenti didattici innovativi.

Le schede descrittive degli insegnamenti sono consultabili a [questo link](#).

L'istituzione di quattro indirizzi tematici (Professioni legali; Economico-privatistico, impresa e turismo; Istituzioni e amministrazioni pubbliche; Internazionale, europeo e comparato) ha reso possibile una più marcata personalizzazione del percorso formativo, aiutando gli studenti ad orientare le proprie scelte secondo i diversi sbocchi professionali. A questi si affiancano attività integrative, quali le idoneità informatiche e linguistiche, convegni e attività seminariali riconosciute in termini di CFU, testimonianza dell'impegno del CdS per una didattica attiva, innovativa e interattiva.

Il numero, la frequenza e la varietà di queste iniziative rappresentano un ulteriore punto di forza, contribuendo a rafforzare la partecipazione degli studenti e a migliorare l'interazione con il mondo esterno.

D.CDS.1.3.4

Il CdS eroga l'attività didattica in modalità convenzionale, ma ha espresso in più occasioni l'auspicio che l'Ateneo consenta maggiore flessibilità nell'impiego di strumenti di didattica a distanza, al fine di valorizzare le competenze acquisite durante l'emergenza pandemica.

Il periodo della pandemia da COVID-19 ha, infatti, da un lato favorito l'adozione di pratiche digitali e modalità didattiche integrate che hanno trasformato l'approccio all'insegnamento universitario, dall'altro obbligato l'ateneo a dotarsi di infrastrutture tecnologiche in grado di consentire ogni tipo di trasmissione o registrazione di attività formative. La CPDS della Facoltà di SEGP ha raccomandato di non disperdere il patrimonio di pratiche digitali acquisite, promuovendo una riflessione sull'uso integrativo e mirato della tecnologia [3, p. 4].

In questo quadro, tuttavia, un'apertura significativa è stata introdotta dal Senato Accademico con la deliberazione del 25 marzo 2025, che ha regolamentato la gestione degli OFA [4, p. 4 s.].

In base a tale delibera, è consentita l'erogazione, nel corso di Laurea in Giurisprudenza, in presenza oppure a distanza, sebbene solo in modalità sincrona, del corso di riallineamento in «Nozioni giuridiche fondamentali», mentre i corsi MOOC possono essere fruiti anche in modalità asincrona, ma unicamente da coloro che abbiano sostenuto il TOLC dopo l'avvio delle lezioni. Pur trattandosi di un'apertura limitata, essa costituisce un primo passo verso una concezione più flessibile della didattica, almeno per i corsi di riallineamento.

D.CDS.1.3.5

La gestione dei materiali didattici non è attualmente regolata da una policy di Ateneo, né da parte del CdS. La responsabilità della realizzazione, aggiornamento e conservazione dei materiali multimediali ricade così sui singoli docenti, che definiscono in autonomia anche le modalità di accesso [2, p. 11]. Ciò comporta il rischio di disparità di trattamento tra studenti, in funzione della maggiore o minore familiarità del docente di riferimento con gli strumenti informatici, e della sua disponibilità a condividere contenuti in formato digitale. L'assenza di linee guida di carattere generale può dunque compromettere l'uniformità della fruizione e la qualità complessiva del percorso formativo. È pertanto auspicabile un'attenta riflessione a livello di Ateneo, e di CdS, sull'opportunità di standardizzare almeno in parte le modalità di pubblicazione e aggiornamento dei materiali, ma soprattutto di organizzare una vera e propria

formazione dei docenti sul punto specifico.

Diversa e in via di miglioramento è la situazione delle schede degli insegnamenti ([syllabus](#)).

Negli ultimi anni, la loro qualità è decisamente aumentata: le schede risultano nella maggior parte dei casi ben redatte, con una descrizione puntuale degli obiettivi formativi, delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione. Il [sito del CdS](#) consente di accedere agevolmente a tutte le schede aggiornate, contribuendo a rendere più chiaro e fruibile l'impianto complessivo del percorso di studi.

In sintesi, è auspicabile l'introduzione di linee guida interne che garantiscano standard minimi comuni e favoriscano l'equità nell'accesso alle risorse didattiche, oltre all'attivazione da parte dell'Ateneo di specifici canali di formazione del personale docente, assicurando a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento, indipendentemente dal canale di erogazione. I principali ambiti di miglioramento riguardano la necessità di consolidare procedure strutturate per la gestione e pubblicizzazione delle attività extracurricolari e l'adozione di linee guida condivise per la gestione dei materiali didattici multimediali.

Punti di Forza:

- Come risulta dal [Regolamento Didattico](#), il percorso formativo, articolato in quattro indirizzi tematici che non escludono la possibilità per lo studente di optare per piani di studio individuali, nasce da un progetto coerente in cui obiettivi di apprendimento e competenze da acquisire incontrano un'ampia disponibilità di insegnamenti a scelta, anche al di là della possibilità di scelta fra i quattro indirizzi tematici previsti.
- La struttura del CdS è adeguatamente specificata e viene correttamente articolata la didattica in ore/CFU.
- L'offerta formativa è ampia e interdisciplinare, grazie alla disponibilità di numerosi docenti e alla presenza di diversi insegnamenti a scelta (fra i quali gli studenti possono optare, anche indipendentemente dai quattro indirizzi tematici e all'ampio ventaglio di attività seminariali anche internazionali).
- Il CdS prevede la possibilità di conseguire gli OFA attraverso un'attività didattica a distanza, oltre che seguendo corsi in presenza.

Aree di miglioramento:

- Il coordinamento delle iniziative culturali proposte agli studenti non risulta adeguato e a volte la ricchezza delle attività genera una dispersione di energie da parte degli studenti
- La realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici on line da parte dei docenti non è disciplinata e le piattaforme utilizzate dai docenti sono diverse. Questa situazione genera a volte confusione negli studenti che non sanno su quale piattaforma trovare i materiali e, dall'altro lato, in assenza di una opportuna regolamentazione e di un controllo attento sui materiali pubblicati, si corre il rischio che il carico didattico per gli studenti non sia in alcuni casi corrispondente al numero di CFU attribuiti ai singoli insegnamenti. I colloqui da remoto hanno fatto rilevare la presenza di docenti che non fanno adeguato uso degli strumenti informatici di interazione con gli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di introdurre una regolamentazione che disciplini la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici on line, e di attuare procedure di verifica dei materiali pubblicati, onde evitare che si verifichino sovraccarichi per gli studenti o che gli studenti possano incontrare difficoltà nell'individuare i materiali messi a disposizione dai docenti a causa dell'utilizzo di piattaforme diverse.
- Si raccomanda di stimolare il corpo docente all'uso degli strumenti informatici necessari per un adeguato svolgimento della didattica.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025/2026, con particolare riferimento ai quadri A14.a sugli Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo d)

Dettagli:quadro A4.a, p. 9;

File:1. SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**2 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte in cui si tratta di Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)

Dettagli:Quadro, 1a, D.CDS. 1.3.2, p. 11

File:2. RRC-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**3 – Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2023 Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Descrizione:Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2023 Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, Parte Generale, n. 1

Dettagli:Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, p. 4

File:3. RELAZIONE CPDS 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 – SA 25 marzo 2005 OFA -Linee Guida di Ateneo per la gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Descrizione:Linee guida recanti indicazioni metodologiche e operative per la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) attribuiti alle studentesse e agli studenti che si iscrivono ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico dell'Ateneo

Dettagli:ATTIVITÀ INTEGRATIVE E DI SOSTEGNO OFFERTE, p. 4 s.

File:4. SA 25 marzo 2025 OFA e linee Guida.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Diario di Visita Cagliari Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01

Descrizione:Diario di visita della Sotto CEV A - Giurisprudenza

Dettagli:Incontro con la Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti, 24 ottobre 2025, ore 16,45 - 17,15.

File:Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01.docx

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Il CdS dedica particolare attenzione alla coerenza tra i contenuti dei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi generali, nella prospettiva di una formazione giuridica completa, sistematica e professionalizzante [1, p. 9].

Tale coerenza costituisce un presupposto essenziale per garantire agli studenti una preparazione solida e adeguata, tanto all'esercizio delle professioni legali tradizionali (magistratura, avvocatura, notariato), quanto all'inserimento in contesti lavorativi diversificati come la pubblica amministrazione, la carriera diplomatica, le organizzazioni internazionali, le imprese private e il terzo settore.

Il Coordinatore del CdS, la Manager Didattica, la CAV e il personale tecnico-amministrativo collaborano con regolarità per garantire l'aggiornamento delle schede degli insegnamenti, la coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi generali del corso e l'allineamento ai descrittori di Dublino [2, p. 8].

In applicazione delle scadenze indicate dall'Ateneo, le schede degli insegnamenti vengono compilate dai singoli docenti e sottoposte alla verifica da parte del coordinatore e della Manager didattica che, in caso di omessa compilazione, compilazione incoerente o insufficiente, si attivano sollecitando il docente a provvedere.

Questo impegno si è tradotto in un generale **miglioramento** della qualità dei contenuti, della chiarezza nell'indicazione delle modalità di verifica, della congruenza con i descrittori di Dublino e dell'aggiornamento dei materiali didattici, sui quali il CdS continua e continuerà comunque ad impegnarsi.

Questo impegno costante da parte della struttura del CdS rappresenta una pratica virtuosa e replicabile, indicativa di un governo del corso proattivo e attento alle dinamiche evolutive dell'offerta formativa.

In parallelo, il sito web del CdS costituisce un punto di accesso efficiente alle informazioni su programmi, testi, orari e modalità d'esame.

D.CDS.1.4.2

Il CdS è costantemente impegnato nel fare in modo che le modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento siano descritte con chiarezza, per ciascun insegnamento, all'interno delle schede didattiche pubblicate online. Queste modalità sono coerenti con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi, come stabilito nel [Sistema di AQ-CdS](#).

Le verifiche includono esami orali, scritti, prove pratiche, relazioni, presentazioni relative a casi concreti di studio, elaborati individuali, e sono progettate per valutare non soltanto le conoscenze teoriche, ma anche la capacità degli studenti di applicarle criticamente alla soluzione di problemi.

Le informazioni sulle modalità di esame sono comunicate già all'inizio dei corsi, sia verbalmente sia tramite la pubblicazione delle schede. L'elevato grado di trasparenza ha permesso un miglioramento dell'esperienza degli studenti, che possono prepararsi con maggiore consapevolezza e agire in modo più responsabile nel proprio percorso di studio.

In applicazione della nota della Direzione per la Didattica e l'Orientamento UNICA del 19 maggio 2025, Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio - indicazioni operative - inoltre, il CdS sta predisponendo la Matrice di Tuning, intesa quale strumento atto a verificare che i risultati di apprendimento, ossia quello che ci si aspetta che uno studente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare a termine del percorso di studio, siano raggiungibili con il contributo dei singoli insegnamenti previsti dal Piano di Studio [5, p. 4].

Una volta finita di elaborare, la Matrice di Tuning verrà resa disponibile sul sito web entro l'inizio dell'a.a. 2025/2026, in modo tale che chiunque possa prenderne visione insieme al regolamento didattico del CdS.

Anche le **prove in itinere**, laddove previste, si sono dimostrate strumenti efficaci per monitorare l'andamento dell'apprendimento, favorendo una valutazione continua e dialogica. Il sistema di **monitoraggio dell'efficacia delle prove** si basa sull'analisi dei risultati d'esame e sulla valutazione dei questionari degli studenti, raccolti in modo sistematico alla fine di ciascun semestre [4, p. 1 ss.].

I dati della relazione della CPDS 2023 mostrano che le risposte degli studenti sulla chiarezza delle modalità di verifica e la loro coerenza con i contenuti dei corsi sono in larga parte positive [3a, p. 23 e 25]. Non si registrano fenomeni ricorrenti di «esami killer» né di valutazioni sproporzionate o incoerenti con gli obiettivi dichiarati [3b, p. 10].

Tuttavia, fra le aree da migliorare si segnala l'esigenza di rafforzare il coordinamento didattico tra i diversi insegnamenti, di approfondire l'analisi complessiva degli esiti delle prove e di introdurre forme più sistematiche di reportistica interna, con l'obiettivo di rendere ancora più efficace il sistema di assicurazione della qualità e di allineare maggiormente le pratiche valutative ai principi della didattica per competenze.

D.CDS.1.4.3

La prova finale CdS consiste nella redazione e discussione di un elaborato originale (tesi di laurea) su un argomento coerente con uno degli insegnamenti sostenuti. Si tratta di un'attività formativa complessa, che rappresenta il culmine del percorso di studio e che ha lo scopo di accertare la capacità di elaborazione autonoma, il rigore metodologico e l'attitudine alla ricerca e all'argomentazione giuridica.

La tesi può essere redatta anche in una lingua straniera e deve essere depositata in formato definitivo presso l'ufficio competente almeno dieci giorni prima della discussione.

Le modalità di assegnazione del relatore, le scadenze, la struttura dell'elaborato e i criteri di valutazione sono chiaramente stabiliti dal Regolamento Didattico e sono consultabili sul sito web del CdS, nella sezione dedicata alla [prova finale](#).

La discussione avviene di fronte a una commissione composta da docenti del Corso, che valuta il lavoro scritto e la presentazione orale, assegnando un punteggio che si somma al voto di base. Acquista rilevanza anche il tempo impiegato per la conclusione del Corso, escluso quello eventualmente trascorso all'estero nel quadro di programmi di internazionalizzazione dell'Ateneo. La lode può essere attribuita su proposta del relatore e con deliberazione unanime della commissione. Una questione emergente, che rappresenta al contempo una sfida e un'opportunità, riguarda l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa nell'elaborazione delle tesi. In assenza di linee guida formali specifiche a livello di Ateneo, il CdS riconosce la necessità di regolare l'uso di tali strumenti, promuovendo un impiego consapevole, responsabile e conforme ai principi dell'integrità scientifica. In tale prospettiva, si ritiene opportuno definire, nel breve termine, linee orientative che chiariscano il perimetro di un uso lecito dell'IA, prevenendo ogni forma di plagio, alterazione o scorrettezza nella redazione degli elaborati finali.

Ad oggi, mancano linee guida condivise e univoche su cosa sia ammissibile e in che misura l'uso di tali strumenti debba essere dichiarato.

Sarebbe opportuno che il CdS promuovesse momenti di formazione, rivolti sia agli studenti che ai docenti, sui rischi di plagio involontario, sulla tracciabilità delle fonti e sull'importanza dell'originalità dell'elaborato finale. Una regolamentazione chiara non solo aiuterebbe a prevenire comportamenti scorretti, ma fornirebbe anche un utile strumento di accompagnamento critico all'uso consapevole della tecnologia, rafforzando così le competenze digitali degli studenti nel rispetto dei principi dell'etica accademica.

Ma, ancora più in generale, occorre che il CdS si impegni a integrare nel proprio sistema di qualità un monitoraggio delle tecnologie emergenti e a promuovere momenti formativi e informativi, rivolti sia agli studenti sia ai docenti, sull'impiego corretto dell'IA in ambito accademico. Ciò nella consapevolezza che, se governate con chiarezza e trasparenza, le innovazioni digitali possono costituire un potente alleato nella valorizzazione delle competenze critiche e argomentative che sono alla base della formazione giuridica.

Punti di Forza:

- Come riscontrato dall'esame delle schede di insegnamento, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono illustrati nelle schede di insegnamento e sono consultabili sulle pagine web del CDS. Come riscontrato durante la visita da remoto, la verifica della corretta compilazione delle schede di insegnamento è svolta prevalentemente dal coordinatore del CdS e da un'apposita commissione.
- Come riscontrato dall'esame delle schede di insegnamento, le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, in coerenza con i singoli obiettivi formativi e in maniera adeguata ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il Regolamento didattico di Ateneo stabilisce che siano previsti almeno sei appelli annui per ciascun insegnamento, con la possibilità di un appello riservato ai fuori corso.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate nel regolamento didattico, consultabile dalle pagine web del CDS.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025/2026, con particolare riferimento ai quadri A4.a sugli Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Dettagli:quadro A4.a, p. 9;

File:1. SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**2 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte in cui si tratta di Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2.2)

Dettagli:Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2), p. 8

File:2. RRC-CdS 2025 .pdf

- **Titolo:**3 – Relazione CPDS 2023

Descrizione:Relazione CPDS 2023 – 2 ANALISI del CDS - 1-C: ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Dettagli:

- a) Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2, p. 23 e 25
- b) Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 1-C, p. 10

File:3. RELAZIONE CPDS 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 – Verbale della Riunione della CD-CdS del 20 gennaio 2025

Descrizione:Verbale della Riunione della CD-CdS del 20 gennaio 2025 nella parte in cui si occupa delle «Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti»

Dettagli:p.1 ss

File:4. Verbale CD-CdS 20 gennaio 2025.pdf

- **Titolo:**5 – Direzione per la Didattica e L'Orientamento UNICA del 19 maggio - Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio: indicazioni operative

Descrizione:indicazioni operative sui Regolamenti didattici a.a. 2025/2026

Dettagli:p.4

File:5. Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio, indicazioni operative.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Diario di Visita Sotto CEV A

Descrizione:Diario di Visita della Sotto CEV A

Dettagli:Incontro con i docenti del 24 ottobre 2025, ore 15,00 - 15,30

File:Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01.docx

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

L'organizzazione didattica e la pianificazione delle attività formative del CdS si fondano su un impianto progettuale coerente, orientato a promuovere l'apprendimento progressivo e la partecipazione attiva, in linea con i profili culturali, scientifici e professionali delineati nel progetto formativo.

Il sistema è improntato a flessibilità, attenzione alla diversità e alle sollecitazioni del corpo studentesco, alla valorizzazione della didattica innovativa e al dialogo continuo con le parti interessate, nell'ottica del miglioramento continuo.

Tali elementi risultano pienamente integrati nel sistema di [Assicurazione della Qualità del CdS](#) [1, p. 32].

Un elemento qualificante dell'architettura didattica è la possibilità, per gli studenti, di personalizzare il proprio percorso formativo attraverso la scelta tra un'ampia gamma di insegnamenti opzionali, l'adesione a indirizzi consigliati e l'utilizzo flessibile delle attività a scelta libera. Il [percorso formativo CdS](#) prevede numerosi insegnamenti attivi, suddivisi nelle quattro macro-aree tradizionali (storico-filosofica, privatistica-economica, pubblicistica, internazionale ed europea) e distribuiti in maniera equilibrata sui cinque anni di corso.

Inoltre, a partire dal secondo anno, lo studente può orientarsi verso uno dei quattro indirizzi proposti dal CdS - "Professioni legali", "Economico-privatistico, impresa e turismo", "Istituzioni e amministrazioni pubbliche", "Internazionale, europeo e comparato".

I suddetti indirizzi non apportano comunque alcuna rigidità di sistema. Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Didattico-CdS 2025/2026, infatti, lo studente che voglia seguire un percorso formativo personalizzato può limitarsi a presentare un piano di studio individuale. Inoltre, per superare le aree da migliorare emerse negli anni precedenti in ordine alla presentazione di tali piani, nell'ottica del miglioramento continuo il CdS sta predisponendo una apposita sezione del sito web dedicata appunto alle modalità di scelta dell'indirizzo e alle competenze in ordine all'istruttoria e alla deliberazione sulle domande degli studenti sui piani personalizzati. Nella riunione del 3 luglio 2025, il CoCdS ha nominato il nuovo Referente per i piani di studi individuali.

Le pagine web del CdS e dei singoli insegnamenti, il cui costante aggiornamento è verificato dal Coordinatore, dalla Manager Didattica, dalla CAV e dal personale tecnico-amministrativo, costituiscono un canale informativo primario per l'accesso a programmi, materiali didattici, orari e modalità d'esame.

Le schede degli insegnamenti risultano nella maggior parte dei casi complete, coerenti e trasparenti. La Relazione della CPDS 2024, seppur nella sua parte generale, ha registrato un deciso miglioramento nella qualità della compilazione e nell'aggiornamento delle informazioni pubblicate [2, p. 7].

L'offerta didattica è completata da attività seminariali, corsi intensivi, esperienze di tirocinio, iniziative internazionali e simulazioni. La disponibilità di fondi nell'ambito del [Progetto di Eccellenza 2023/2027](#) [4, p. 5] ha consentito l'attivazione di numerose iniziative sperimentali improntate al paradigma del «learning by doing», in linea con gli obiettivi di innovazione pedagogica promossi dal Dipartimento. Tuttavia, questa espansione ha evidenziato una certa frammentazione progettuale: le attività si sono moltiplicate in modo spontaneo e disomogeneo, senza un quadro regolativo organico né una mappatura sistematica degli interventi realizzati.

Per rispondere a queste aree da migliorare, il RRC 2025 ha fissato uno specifico obiettivo di miglioramento, D.CDS.1/n.2/RC-2025: Migliore gestione e monitoraggio delle attività di didattica innovativa e delle altre attività extracurricolari attribuite di CFU, da perseguire attraverso (1) la definizione condivisa dei modelli di riferimento; 2) la creazione di un archivio digitale accessibile con la mappatura delle attività attivate [3, p. 19].

L'internazionalizzazione costituisce un altro asse strategico del CdS. Gli studenti possono partecipare a programmi Erasmus, Globus e ad altri progetti bilaterali, grazie anche alle borse di studio. L'insegnamento di Inglese giuridico, i corsi opzionali in lingua straniera, e il supporto amministrativo offerto dalla [Commissione Internazionalizzazione-CdS](#) per la costruzione dei learning agreement integrano e rafforzano il valore formativo dell'esperienza all'estero.

Infine, il CdS ha sviluppato una rete articolata di tutorato didattico e orientamento in itinere, che include incontri per le matricole, sportelli con docenti tutor, tutor di primo anno e tutor per insegnamenti specifici. I nominativi sono pubblicati sul sito web del CdS e il sistema viene aggiornato annualmente.

Diverse sono state anche le occasioni di confronto informale con i Rappresentanti degli studenti, che Il CdS ha cercato di realizzare su base periodica, nell'ottica della massima collaborazione, trasparenza e immediatezza nell'analisi delle criticità e nell'adozione degli strumenti per farvi fronte.

D.CDS.1.5.2

Le attività di pianificazione e coordinamento didattico del CdS si fondano su un'articolazione strutturata di organismi accademici, procedure consolidate e momenti di confronto, che coinvolgono attivamente docenti, tutor, referenti e rappresentanti degli studenti.

Il CoCdS rappresenta la sede istituzionale deputata all'assunzione delle principali decisioni in materia di offerta formativa, definizione e aggiornamento degli obiettivi formativi e delle modalità di verifica. In tale ambito, viene assicurata una piena coerenza tra le finalità formative generali e quelle specifiche, come chiaramente esplicitato nella SUA-CdS 2025, che pongono l'accento su una progressiva strutturazione delle conoscenze giuridiche, articolate nei diversi ambiti normativi e arricchite da approcci interdisciplinari.

L'attività del CoCdS si articola in riunioni periodiche, convocate per deliberare su tutte le materie di rispettiva competenza, incluse le eventuali modifiche ai contenuti degli insegnamenti, la calendarizzazione delle attività didattiche, le modalità di verifica dell'apprendimento, e sulle esigenze emerse in fase di erogazione.

Tali momenti di confronto e discussione vedono il coinvolgimento diretto e una costante interlocuzione fra i docenti titolari degli insegnamenti, i referenti del CdS, i rappresentanti degli studenti. Il tutto nell'ottica di una programmazione coordinata e coerente e del monitoraggio continuo.

A supporto di tali attività, la CAV-CdS opera in modo sistematico nella raccolta, analisi e interpretazione dei dati provenienti dalle diverse fonti (indicatori SMA-CdS, opinioni degli studenti, indagini AlmaLaurea, report CPDS, ROOT 3.0), formulando osservazioni e proposte che vengono poi discusse dal CoCdS.

Anche la CPDS della Facoltà di SEGP formula osservazioni e proposte operative, con particolare attenzione ai fabbisogni espressi dalla componente studentesca e alla qualità percepita dei servizi didattici.

In questo contesto si inserisce anche il ruolo del Comitato di Indirizzo, che integra la prospettiva accademica con quella del mondo delle professioni, in occasione delle cui riunioni sono state spesso formulate indicazioni concrete e proposte, per esempio da ultimo sull'integrazione delle competenze digitali e sull'estensione delle attività laboratoriali con valore curriculare [5, p. 2 e s.].

L'attività di coordinamento è garantita attraverso una interlocuzione continua tra il coordinatore del CdS, i docenti tutor, i referenti delle annualità, i rappresentanti degli studenti, volta a monitorare l'andamento dell'erogazione didattica e a predisporre eventuali interventi correttivi in corso d'anno.

Questi momenti di confronto si affiancano al monitoraggio delle carriere e all'analisi degli esiti delle prove, valorizzando anche strumenti innovativi di rilevazione quali i colloqui periodici con i rappresentanti degli studenti e le segnalazioni informali emerse nel contesto del tutorato didattico. La nuova architettura della pagina web su [informazioni ed eventuali segnalazioni](#) ha inoltre tentato di razionalizzare i flussi incoming di richieste di informazioni, il tutto nell'ottica di una sempre migliore efficienza e celerità nel fornire le necessarie risposte.

Nel complesso, il sistema attivato dal CdS assicura un ciclo continuo di progettazione, verifica e miglioramento, coerente, in cui si ribadisce l'importanza di una governance fondata sul confronto costante e sull'aggiornamento periodico delle attività formative. Sotto questo aspetto l'approvazione del nuovo Regolamento Didattico 2025/2026 ha rappresentato un passaggio cruciale nella direzione del miglioramento della pianificazione.

Infatti, proprio su sollecitazione delle osservazioni provenienti dai rappresentanti degli Studenti, la revisione delle norme relative agli indirizzi e ai piani personalizzati ha cercato di rendere più lineare possibile la scelta dell'indirizzo e la procedura per la presentazione di eventuali piani di studio. Ciò ha favorito una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nella definizione del proprio percorso formativo e ha incrementato la trasparenza delle scelte disponibili.

L'integrazione tra coordinamento collegiale, analisi dei dati e partecipazione degli stakeholder costituisce una garanzia per la coerenza tra obiettivi, contenuti e modalità di erogazione, nonché per l'allineamento dell'offerta formativa con le esigenze degli studenti e con le dinamiche del mercato professionale.

Punti di Forza:

- Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio e l'apprendimento degli studenti impegnandosi nella pianificazione, nel coordinamento dei contenuti della didattica e mostrando, anche grazie ad un importante supporto del PTA, attenzione e disponibilità di intervento sugli orari di svolgimento delle lezioni, seppur in un contesto reso critico dalla disponibilità delle aule, alcune delle quali dichiarate inagibili, aggravata dal semestre filtro di medicina, come emerso dalla visita in remoto.

Aree di miglioramento:

- Miglioramento delle disponibilità di aule al fine di un'organizzazione delle attività didattiche con orari delle lezioni maggiormente

razionali, in modo da agevolare le possibilità di studio degli studenti.

- La pianificazione delle modifiche degli obiettivi formativi e del loro coordinamento ricade prevalentemente sul coordinatore del CDS, come emerso dalla visita in remoto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda una maggiore collegialità nelle attività di pianificazione delle modifiche degli obiettivi formativi.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione: Scheda Unica Annuale 2025/2026, con particolare riferimento al quadro D2 su Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Dettagli:quadro D2, p. 32;

File:1. SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**2 – Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione CPDS 2024 nella parte in cui si occupa di VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Dettagli:1-C, p. 7

File:2. RELAZIONE CPDS 2024.pdf

- **Titolo:**3 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte in cui si tratta di Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5)

Dettagli:Aree da migliorare, p. 19

File:3. RRC-CdS 2025 .pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - Progetto di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza – Eccellenza 2023/2027

Descrizione:Quadro D3.S4– Strategie di sviluppo complessivo del progetto -

Dettagli:Quadro D3-S4, p. 5

File:4. Progetto di sviluppo GIUR.pdf

- **Titolo:**5 - Verbale del CI del 29 giugno 2025

Descrizione:Verbale del Comitato di Indirizzo, nella parte in cui si prevedono gli strumenti di potenziamento dell'offerta formativa attuale

Dettagli:p. 2 e s.

File:5. Verbale CI 29 maggio 2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Diario di Visita Cagliari Sotto CEV A Giurisprudenza

Descrizione:Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01

Dettagli:Colloqui con gli studenti in aula del 24 ottobre 2025, ore 15,00 - 15,30

File:Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01.docx

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

L'orientamento costituisce da sempre una priorità strategica del CdS, come confermato dal RRC 2020 e ribadito nel RRC 2025. Le attività svolte mirano a sostenere gli studenti, fornendo strumenti conoscitivi e informativi utili per affrontare con maggiore consapevolezza le tappe del percorso accademico e per valorizzare, sin dall'ingresso, le proprie attitudini e aspettative.

L'orientamento in ingresso si articola su tre livelli, Ateneo, Facoltà, CdS..

A livello di Ateneo, la Direzione per la Didattica e l'Orientamento organizza annualmente giornate informative per le scuole superiori della Sardegna, dove viene presentata l'offerta formativa e vengono approfondite le opportunità di studio e professionali. Il CdS partecipa con impegno, coinvolgendo numerosi docenti e rappresentanti degli studenti.

La Facoltà di SEGP partecipa attivamente alle iniziative di orientamento con presentazioni dei CdS, anche su richiesta delle scuole. Il CdS ha avviato interlocuzioni con alcuni licei per rafforzare tali attività, senza tuttavia riuscire a realizzare iniziative specifiche nell'a.a. in corso.

Il CdS organizza incontri di orientamento per le future matricole, con presentazioni dell'offerta formativa, della struttura del corso, delle modalità didattiche e organizzative, degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali. In tali occasioni si sottolineano in particolare le trasformazioni del mercato del lavoro, le sfide rappresentate dalle nuove tecnologie, e l'importanza di acquisire fin da subito consapevolezza circa il percorso scelto. A questo proposito, il 3 ottobre 2024, il CdS ha organizzato l'incontro di «Benvenuto alle matricole», con il quale si è cercato di agevolare l'inserimento dei nuovi iscritti al CdS.

L'orientamento in itinere è finalizzato al supporto durante l'intero percorso universitario.

È previsto anche un servizio di orientamento coordinato a livello di Facoltà, finalizzato ad accogliere e sostenere gli studenti, mediante attività di supporto, monitoraggio e interventi di facilitazione e aiuto allo studio. Il tutor d'orientamento è inoltre a disposizione degli studenti per assisterli e supportarli nell'affrontare tutte le problematiche relative al loro percorso. Di particolare importanza è anche la figura del Tutor Buddy che, in qualità di studente esperto, aiuta e accompagna i nuovi studenti e studentesse nel momento in cui si affacciano alla loro nuova vita universitaria. A ciò si aggiungono le attività svolte direttamente dal CdS, tra cui l'organizzazione di incontri specifici con i tutor del primo anno e i «docenti tutor per anno di corso».

Queste figure forniscono un supporto costante, finalizzato a chiarire i dubbi e a guidare gli studenti nella pianificazione del proprio percorso formativo.

L'efficacia di tali misure risulta indirettamente confermata anche dai dati AlmaLaurea: secondo l'indagine 2024, il 94% dei laureati si iscriverrebbe di nuovo all'Università, e ben l'86% sceglierebbe ancora lo stesso CdS, nello stesso Ateneo [3a, p. 3].

D.CDS.2.1.2

Il tutorato rappresenta un altro pilastro dell'impianto di accompagnamento del CdS, come indicato anche nel RRC 2020 e approfondito nel RRC 2025.

L'attività si articola su più livelli: il tutorato didattico per insegnamenti specifici; i docenti tutor di anno, con funzione di orientamento e accompagnamento nel percorso formativo; i tutor per l'inclusione; i tutor per i tirocini curriculari; e i tutor per la mobilità internazionale.

Il tutorato didattico, fondamentale soprattutto nel primo anno, fornisce chiarimenti metodologici e contenutistici, rafforza la motivazione e aiuta a superare le prime difficoltà.

I docenti tutor d'anno, attivi lungo l'intero quinquennio, affiancano gli studenti con una funzione più strategica e orientativa. Essi svolgono anche un ruolo importante nel guidare gli studenti nella scelta degli indirizzi. A questo proposito, occorre evidenziare come il CoCdS, con delibera del 27 maggio 2025, in ottica del miglioramento continuo, abbia cercato di razionalizzare le dinamiche attuative del sistema degli indirizzi tematici, al fine di consentire scelte il più possibile consapevoli e adeguate. Occorrerà tuttavia monitorare la concreta applicazione del nuovo modello, verificarne l'efficacia a regime e intervenire, se necessario, con ulteriori misure correttive. Sul punto il RRC 2025 individua puntualmente l'obiettivo D.CDS.2/n.1/RC-2025: "Verifica continua delle dinamiche attuative del sistema degli indirizzi e dei piani di studio personalizzati". Le azioni previste includono il monitoraggio del numero di piani personalizzati rispetto agli iscritti al terzo, quarto e quinto anno, e l'aggiornamento periodico della sezione web dedicata [1, p. 33]. Il

sistema dei tutorati risponde ai bisogni specifici degli studenti, garantendo supporto sia in termini di apprendimento che di orientamento professionale e accademico. Particolarmente significativo è il ruolo del Tutor per l'inclusione, che assicura equità e accesso a una formazione di qualità per studenti con disabilità o DSA, in linea con le politiche di Ateneo e con i principi di inclusività propri della missione formativa del CdS. Anche la figura del Tutor per i tirocini si rivela centrale per agevolare il contatto con le realtà professionali esterne, facilitando l'acquisizione di competenze esperienziali.

Il rafforzamento e il coordinamento di queste figure è un punto di forza consolidato e in continua evoluzione del CdS. A fronte del consolidamento del sistema dei tutorati, si rileva la necessità di affinare ulteriormente le attività di *orientamento in itinere* attraverso un impiego più sistematico di indicatori associabili allo sviluppo delle carriere degli studenti, anche in una logica predittiva. Il CdS si impegna altresì ad integrare, nel monitoraggio e nella pianificazione delle attività di tutorato e orientamento, l'analisi dei dati contenuti nei nuovi *report carriere* nella versione ROOT 3.0.

D.CDS.2.1.3

L'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro rappresenta uno degli assi portanti della missione formativa del CdS e costituisce un ambito strategico oggetto di attenzione crescente.

A partire dal RRC 2020 e con continuità nel RRC 2025, il CdS ha definito un impianto di azioni strutturate per facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo delle professioni, con particolare riferimento al settore giuridico e alle pubbliche amministrazioni, ma anche alle carriere internazionali, al terzo settore e all'impresa privata.

Tra le principali iniziative si segnalano:

1. I tirocini curriculari, che consentono agli studenti di acquisire esperienze pratiche presso studi legali, pubbliche amministrazioni, enti del terzo settore e imprese private, secondo una logica di apprendimento attivo e di progressivo avvicinamento alla realtà professionale;
2. L'anticipazione del tirocinio professionale forense e notarile, prevista per gli studenti dell'ultimo anno, che consente di accorciare i tempi per l'accesso agli albi professionali e di integrare il percorso formativo universitario con le prime esperienze nel mondo del lavoro;
3. Gli incontri con professionisti e stakeholder, organizzati in collaborazione con i membri del Comitato di Indirizzo, per illustrare agli studenti i diversi percorsi professionali, le dinamiche di accesso e le competenze richieste. Tali momenti, prevalentemente seminariali, sono particolarmente apprezzati e si configurano come strumenti di orientamento "orizzontale" verso una molteplicità di sbocchi occupazionali.

In questa prospettiva, già nel RRC 2020 si indicava come obiettivo prioritario il rafforzamento delle metodologie di insegnamento basate su casi pratici, con il coinvolgimento attivo degli studenti in attività di confine tra ricerca scientifica e pratica giuridica. In tale direzione, si ritenne utile promuovere l'attivazione di cliniche legali, quali strumenti di apprendimento innovativo, capaci di integrare conoscenze teoriche e competenze pratiche. L'indicatore previsto nel RRC 2020 per misurare il raggiungimento dell'obiettivo era il numero di CFU maturati dagli studenti attraverso la partecipazione alle cliniche legali.

Questo obiettivo non è stato ancora conseguito. Tuttavia, il CdS ha rilanciato l'iniziativa con rinnovato slancio grazie al riconoscimento dell'eccellenza 2023/2027 al Dipartimento di Giurisprudenza. Il [Progetto di sviluppo](#) prevede esplicitamente l'integrazione della didattica tradizionale con approcci di tipo learning by doing, tra cui le cliniche legali, i laboratori di scrittura giuridica, le simulazioni processuali e i tirocini presso enti e istituzioni partner [2, p. 5].

In generale, l'efficacia delle azioni messe in campo è monitorata tramite i dati AlmaLaurea 2024 [3b, p. 4 ss.].

Tuttavia, l'analisi degli esiti occupazionali 2024 (dati aggiornati ad aprile 2025) evidenzia ancora criticità significative rispetto al contesto nazionale e d'Ateneo.

A un anno dalla laurea, il tasso di occupazione dei laureati in Giurisprudenza si attesta al 45,8%, inferiore alla media dell'Ateneo (77,9%). I tempi di inserimento nel mercato del lavoro sono in media di 12,9 mesi contro i 5,6 mesi dell'Ateneo, e la retribuzione mensile netta percepita è pari a 844 euro, ben al di sotto della media complessiva di 1.599 euro.

Questi dati confermano una transizione lenta e talvolta incerta verso il mercato del lavoro, in parte riconducibile alla struttura delle carriere giuridiche, che spesso prevedono tirocini non retribuiti e tempi lunghi. Il CdS ritiene indispensabile intensificare il monitoraggio degli sbocchi attraverso una lettura integrata dei dati AlmaLaurea, dei feedback degli stakeholder e delle informazioni qualitative fornite dagli studenti in uscita. La sfida futura è duplice: da un lato, consolidare e differenziare le iniziative di orientamento al lavoro, all'altro, avviare una riflessione strutturata sul profilo in uscita del laureato in Giurisprudenza, volta a valorizzare le competenze trasversali e a rispondere efficacemente alle trasformazioni in atto nel mercato del lavoro.

Punti di Forza:

- Gli strumenti e le informazioni messi a disposizione sono adeguati ad una corretta informazione per la scelta del percorso più attinente agli interessi e alle aspirazioni degli studenti degli istituti superiori. Come emerso dalla Visita in remoto, nelle attività di orientamento sono coinvolti anche i rappresentanti degli studenti.
- L'organizzazione delle attività di tutorato è capillare e favorisce gli studenti nello sviluppo della loro carriera. La figura del tutor buddy risulta molto utile per consentire agli studenti del primo anno di corso di approcciarsi al corso di studi, e fornisce agli stessi un supporto adeguato, unitamente alle altre azioni di tutorato messe in atto dall'ateneo.
- Come emerso dalla visita in remoto, per l'accompagnamento al lavoro è stato attivato un servizio di job placement, con attività di consulenza e supporto nella ricerca di lavoro e di individuazione degli obiettivi professionali. Le iniziative previste per i laureati sono il career day del 26 novembre e alcuni incontri aziendali. Mancano ancora dati sull'efficacia delle misure adottate.

Aree di miglioramento:

- Non si evince la presenza di sistemi di monitoraggio dell'efficacia delle azioni dei tutor, né di quantificazione del ricorso degli studenti al supporto degli stessi.
- L'anticipazione della pratica forense, consentita sulla base di una convenzione con l'Ordine degli Avvocati, risulta ostacolata dalla struttura del piano di studi, che prevede l'insegnamento di Diritto Processuale Penale al quinto anno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Garantire la possibilità di attivazione dell'anticipo di un semestre della pratica forense.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte in cui si tratta di ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI - Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)

Dettagli:D.CDS.2/n.1/RC-2025 - Obiettivo n. 1, p. 33

File:1. RRC-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**2 - Progetto di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza – Eccellenza 2023/2027

Descrizione:Quadro D3.S4 – Strategie di sviluppo complessivo del progetto – Ampliamento e innovazione dell'offerta didattica

Dettagli:Quadro D3.S4, p. 5

File:2. Progetto di sviluppo GIUR.pdf

- **Titolo:**3 – Almalaurea 2024

Descrizione:Almalaurea 2024 -Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Dettagli:

- a) Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Soddisfazione per il corso di studio concluso, p. 3
- b) Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Condizione occupazionale, p. 4 e ss.

File:3. AlmaLaurea 2024.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Avviso su Tirocinio per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza - 27 giugno 2025 e condizioni accesso

D e s c r i z i o n e :

https://web.unica.it/unica/page/it/tirocinio_per_laccesso_alla_professione_forense_in_costanza_dellultimo_anno_del_corso_di_l_aurea_magistrale_a_ciclo_unico_in_giurisprudenza

Dettagli: Condizioni accesso al tirocinio allegate all'avviso

File: ba179adeaa3abdd4baabc3fe4291ba37.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** Incontro con gruppo del riesame 24/10/25

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:** Incontro con studenti in aula del 24/10/25

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:** Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01

Descrizione: Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01

Dettagli: Incontro con il PTA del 24 ottobre 2025, ore 16,15- 16,45

File: Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01.docx

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Il CdS richiede, quale prerequisito per l'ammissione, il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio estero equipollente.

In linea con quanto previsto dalla normativa vigente, non sono richieste ulteriori conoscenze specifiche come requisito vincolante. Il CdS ritiene che siano comunque fondamentali una solida preparazione culturale di base, buone capacità di comprensione testuale, di ragionamento logico e astratto, nonché un'attitudine allo studio teorico-sistematico delle discipline giuridiche, storiche, economiche e filosofiche.

Tali caratteristiche e conoscenze di base vengono puntualmente esplicitate nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, che rivestono un ruolo centrale nella strategia di comunicazione istituzionale del CdS.

Oltre che precisamente indicate dalla SUA-CdS [1, p. 8], risultano inoltre efficacemente descritte anche sul sito [web dell'Ateneo](#), sul [Manifesto degli studi](#) e sulla [Guida TOLC per l'a.a. 2025/2026 della Facoltà SEGP](#).

Nell'ottica della massima inclusione possibile, ai candidati è offerta la possibilità di esercitarsi in modo efficace, simulando lo svolgimento del test e verificando il proprio livello di preparazione, utilizzando gli strumenti on line presenti nella piattaforma del CISIA, oppure con l'applicativo THEFACULTY.

La verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso avviene attraverso il test TOLC-SU, somministrato dal Consorzio Interuniversitario CISIA, che può essere svolto in presenza ("TOLC all'università") oppure da remoto ("TOLC@CASA").

Il test si articola in quattro sezioni: Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, Conoscenze e competenze acquisite negli studi, Ragionamento logico, Inglese. Il punteggio minimo richiesto per il superamento della prova è pari a 20 punti su 40, ripartiti in 15 punti su 30 nella sezione "Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana" e 5 punti su 10 nella sezione "Ragionamento logico". Le sezioni "Conoscenze e competenze acquisite negli studi" e "Inglese" non concorrono alla determinazione del punteggio utile [1, p. 8].

Ulteriori azioni di comunicazione e disseminazione delle conoscenze di base raccomandate vengono messe in atto nel corso degli incontri di orientamento promossi dall'Ateneo e dalla Facoltà di SEGP, ai quali il CdS partecipa regolarmente. In tali occasioni vengono illustrati, oltre ai contenuti del corso, agli obiettivi formativi, alle prospettive occupazionali, anche le modalità di accesso.

Le presentazioni dei docenti, rivolte in particolare agli studenti delle scuole secondarie, contribuiscono a fornire un ulteriore contributo all'obiettivo di offrire un quadro il più possibile completo delle conoscenze richieste in ingresso, ponendo le basi per una scelta consapevole.

Il CdS risulta costantemente impegnato anche nella massima pubblicizzazione possibile, al fine di garantire un'adeguata consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e per promuovere un approccio informato e responsabile all'iscrizione universitaria.

D.CDS.2.2.2

L'accertamento delle conoscenze iniziali avviene mediante il test d'ingresso obbligatorio, il TOLC-SU.

Questo test standardizzato consente di valutare il possesso delle abilità ritenute fondamentali per l'avvio del percorso accademico in ambito giuridico, con particolare riferimento alla comprensione del testo, al ragionamento logico e all'analisi verbale.

Il TOLC-SU rappresenta una modalità di accertamento equa e trasparente, che assicura criteri oggettivi di valutazione e che è adottata in modo omogeneo a livello nazionale.

L'introduzione del test risponde a un'esigenza di selezione orientativa e non escludente: non è infatti prevista una graduatoria di merito, bensì una soglia minima, al di sotto della quale si attiva l'OFA.

Questo sistema consente di diagnosticare tempestivamente eventuali lacune e di predisporre le opportune attività di supporto, nell'ambito di una strategia complessiva di accompagnamento alla carriera dello studente. Con l'approvazione del nuovo [Regolamento Didattico](#), avvenuta il 27 maggio 2025, il CoCdS ha inoltre aggiornato le modalità di gestione degli OFA, eliminando l'area da migliorare rappresentata dalla possibilità colmare comunque il debito col superamento dell'esame di Istituzioni di diritto romano oppure di Filosofia del diritto.

In particolare, in conformità alle linee guida approvate dal Senato Accademico il 25 marzo 2025 [3, p. 4 s.], il CdS ha previsto modalità di recupero degli OFA differenziate in base alla tempistica di svolgimento del TOLC-SU.

Se la prova è stata sostenuta prima dell'inizio del corso di riallineamento, lo studente è tenuto a frequentare almeno l'80% delle ore di lezione del corso «Nozioni giuridiche fondamentali» [2, p. 25], erogato in presenza oppure a distanza, ma in modalità sincrona, e a superare la relativa prova finale. Nell'ottica del miglior rafforzamento delle conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS, si è previsto di consigliare il corso anche agli studenti che abbiano superato il test.

Qualora, invece, la prova di accesso sia stata svolta dopo l'avvio del corso, il recupero dell'OFA avviene tramite MOOC erogati sulla piattaforma CISIA, da seguire in modalità asincrona e con test finale di verifica.

In ogni caso, l'assolvimento dell'OFA deve avvenire entro il primo anno di corso.

Sono esonerati dalla prova gli studenti già in possesso di una laurea o che abbiano ottenuto, in sede di trasferimento o passaggio di corso, almeno due esami convalidati. L'esonero è esteso anche a studenti rinunciatari o decaduti in possesso di almeno due esami convalidati e a coloro che abbiano sostenuto un test TOLC-SU negli ultimi tre anni accademici per altri Corsi di Studio giuridici o umanistici, ottenendo il punteggio minimo richiesto dal CdS in Giurisprudenza.

Alla luce dell'organizzazione diretta da parte dell'Ateneo delle prove TOLC-SU e dell'adozione di nuove direttive obbligatorie sulla gestione degli OFA, a livello di CdS non sembrerebbero sussistere dubbi sul fatto che il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza sia efficacemente verificato e gestito.

D.CDS.2.2.3

La diagnosi di carenze iniziali si traduce nell'attribuzione dell'OFA, comunicata in via ufficiale agli studenti sulla base dell'esito del TOLC-SU.

Gli studenti che si trovano in questa condizione sono chiamati a frequentare il corso di riallineamento denominato «[Nozioni giuridiche fondamentali](#)», offerto dal CdS, nell'ottica della massima partecipazione possibile, in presenza oppure a distanza, sebbene in modalità sincrona.

Il corso ha una durata sufficiente a colmare le lacune rilevate, prevede un obbligo di frequenza per almeno l'80% del monte ore ed è concluso da una prova di verifica. Tale percorso non solo assolve una funzione compensativa, ma contribuisce a consolidare le competenze logico-testuali e argomentative degli studenti, facilitando l'ingresso nei contenuti propri delle discipline giuridiche.

Per gli studenti che abbiano effettuato il TOLC-SU successivamente all'inizio del corso di riallineamento, è offerta la possibilità di colmare gli OFA frequentando un corso MOOC erogato dal CISIA.

Le modalità e le tempistiche del recupero sono pubblicate in modo chiaro nel sito web del CdS e inserite nella sezione dedicata alla [prova di accesso e agli OFA](#).

Fino all'a.a. 2024/2025 l'OFA poteva considerarsi assolto, per coloro che non avevano frequentato il Corso di «Nozioni giuridiche fondamentali», attraverso il superamento di un esame fra quelli di Istituzioni di diritto romano o Filosofia del diritto, inseriti fra quelli obbligatori da sostenere al primo anno. Cioè che gli studenti sarebbero stati comunque tenuti a sostenere per il proseguimento della carriera. Tale impostazione, pur formalmente coerente con il quadro normativo, rischiava di svuotare di efficacia lo strumento dell'OFA, rendendolo una misura poco incisiva sotto il profilo pedagogico e poco funzionale alla costruzione di una solida base metodologica.

In applicazione delle sollecitazioni emerse nella riunione col PQA del 6 maggio 2025, il [nuovo Regolamento Didattico 2025/2026](#) ha superato la criticità.

Il meccanismo di assolvimento dell'obbligo, tramite esami comunque obbligatori, è stato sostituito con quello di frequentare un corso specifico («Nozioni giuridiche fondamentali») e di superare una prova finale appositamente predisposta. Tale modifica consente di valorizzare in modo pieno la funzione formativa dell'OFA. Salva comunque la possibilità di avvalersi dei corsi MOOC per chi avesse effettuato il TOLC-SU dopo l'inizio delle lezioni del corso di riallineamento.

Il CdS ha intenzione per il futuro di rinforzare gli strumenti sistematici per l'analisi dei dati relativi al superamento del corso di riallineamento, con l'obiettivo di monitorare le performance degli studenti negli insegnamenti del primo anno e verificare l'effettivo impatto delle attività di recupero sul successo formativo

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso per la frequenza del CDS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate anche con rinvio al sistema CISIA.
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequentazione dei corsi di studio è adeguatamente verificato con i test erogati dal CISIA.
- Le carenze sono puntualmente verificate e comunicate agli studenti. La possibilità di recupero garantita esclusivamente attraverso un corso specifico, offerto dal CdS, nell'ottica della massima partecipazione possibile, in presenza oppure a distanza, erogato in modalità sincrona, cui si sostituisce, per gli studenti che abbiano effettuato il TOLC-SU successivamente all'inizio del corso di riallineamento, la possibilità di colmare gli OFA frequentando un corso MOOC erogato dal CISIA.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025/2026, con particolare riferimento al quadro A3b, sulle Modalità di ammissione

Dettagli:quadro A3b, p. 8

File:1. SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**2 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte in cui si tratta di L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

Dettagli:D.CDS.2.2.2. e D.CDS.2.2.3, p. 25

File:2. RRC-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 – SA 25 marzo 2025 OFA -Linee Guida di Ateneo per la gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico

Descrizione:Linee guida recanti indicazioni metodologiche e operative per la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) attribuiti alle studentesse e agli studenti che si iscrivono ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico dell'Ateneo

Dettagli:ATTIVITÀ INTEGRATIVE E DI SOSTEGNO OFFERTE, p. 4 s.

File:3. SA 25 marzo 2025.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS è strutturata in modo tale da promuovere e agevolare l'autonomia dello studente, sostenendone al contempo lo sviluppo critico. Il piano di studi prevede una distribuzione equilibrata dei crediti formativi, con una media annua di 60 CFU, articolati tra attività obbligatorie, a scelta vincolata e a libera scelta.

Questo assetto generale del percorso formativo consente agli studenti, non solo di acquisire conoscenze sistematiche nelle aree fondamentali del diritto, ma anche di orientare la propria carriera verso specifici ambiti di interesse personale.

Il CdS ha ulteriormente rafforzato gli strumenti a supporto dell'autonomia studentesca. In particolare, il nuovo [Regolamento Didattico 2025/2026](#) agevola e semplifica la procedura per la presentazione di piani di studio individualizzati anche al di fuori degli indirizzi tematici, valorizzando il ruolo attivo degli studenti.

A seguito di diverse interlocuzioni informali tra i rappresentanti degli studenti, il Coordinatore del CoCdS e la segreteria studenti, era emersa la presenza, nel sito web del CdS, di un modulo di scelta dell'indirizzo non del tutto soddisfacente e di profonde incertezze sul funzionamento stesso del sistema. Così, oltre alla modifica del Regolamento Didattico, il CoCdS, nella riunione del 3 luglio 2025, ha rafforzato le figure di guida degli studenti nominando il Referente per i piani di studio individuali, che svolgerà anche funzioni di sostegno nella scelta dell'indirizzo. Questa misura sarà accompagnata da un rafforzamento dell'aspetto informativo, attraverso l'elaborazione di una apposita pagina del sito web del CdS, che sarà on line entro l'inizio dell'a.a. 2025/2026, destinata a fornire indicazioni operative e precise sul sistema degli indirizzi.

Secondo le previsioni del RRC 2025 [1, p. 33], obiettivo D.CDS.2/n.1/RC-2025, il CdS riconosce la necessità di accompagnare questa innovazione con un'attenta fase di monitoraggio, finalizzata a verificarne l'efficacia a regime e a individuare eventuali criticità o ambiti di miglioramento. In tale prospettiva, si impegna a realizzare un monitoraggio sistematico dell'effettiva funzionalità del sistema degli indirizzi, attraverso l'analisi periodica del numero di piani di studio personalizzati presentati, rispetto al totale degli iscritti al terzo, quarto e quinto anno.

Questo dato, letto in termini di percentuale di deviazione dagli indirizzi standard, costituirà un indicatore utile per comprendere la tenuta e la coerenza del modello adottato. Qualora il monitoraggio evidenziasse criticità o scostamenti significativi, il CdS si impegnerà ad adottare i necessari aggiustamenti organizzativi e regolamentari, al fine di rafforzare l'efficacia del sistema e garantire agli studenti un'esperienza formativa ordinata, trasparente e coerente con gli obiettivi del percorso di studi.

Al fine di assicurare un accompagnamento costante degli studenti, è inoltre attivo il sistema dei "[Docenti Tutor per anno di corso](#)", che garantisce supporto continuativo in relazione alla comprensione del percorso formativo, alla selezione delle attività opzionali e alla programmazione degli esami.

A questi si affiancano i tutor didattici, particolarmente impegnati nel primo anno, che offrono sostegno per gli insegnamenti di base e favoriscono l'acquisizione di un metodo di studio adeguato.

Un'attenzione particolare è riservata anche alle attività integrative, come seminari tematici, cicli di conferenze, simulazioni processuali e laboratori di approfondimento, che incoraggiano la partecipazione attiva e il confronto con docenti, esperti e operatori del settore, nell'ottica di una Università sempre più recettiva alle istanze e ai suggerimenti provenienti dall'esterno.

D.CDS.2.3.2

Le metodologie didattiche impiegate nel CdS sono progettate per rispondere a una pluralità di esigenze formative, con l'obiettivo di assicurare l'inclusione e la valorizzazione delle diverse modalità di apprendimento. L'insegnamento frontale tradizionale è affiancato da tecniche didattiche attive, come il problem-based learning, lo studio di casi concreti, le discussioni guidate e le simulazioni processuali.

Alcuni insegnamenti sono erogati in lingua inglese, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione del CdS.

Una rilevante innovazione è costituita dalla progressiva introduzione delle «iniziative di didattica innovativa», strumenti di didattica esperienziale che mirano a integrare teoria e pratica attraverso l'analisi di casi reali o simulati, in collaborazione con magistrati, avvocati e operatori del diritto, che non solo rappresentano un obiettivo specifico del Percorso di eccellenza 2023/2027, ma che il Consiglio di Dipartimento, con del. del 27 novembre 2024, ha deciso di incentivare prevedendo specifiche misure di premialità [2, p.

8].

Queste esperienze permettono agli studenti di esercitare competenze trasversali come la negoziazione, la redazione giuridica e il lavoro in team. Il CdS promuove, inoltre, la mobilità internazionale degli studenti attraverso i [programmi Erasmus+ e Globus](#), favorendo il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e la costruzione di un curriculum con una forte proiezione europea e internazionale.

La varietà dell'offerta formativa e delle attività opzionali consente agli studenti di perfezionare la propria preparazione anche in funzione dei diversi sbocchi professionali e dei propri interessi culturali personali.

D.CDS.2.3.3

Il CdS garantisce un'attenzione costante agli studenti con esigenze specifiche, attraverso una serie di azioni mirate a favorire l'inclusione, il benessere e il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. In particolare, è stato individuato un [docente referente per la disabilità e i DSA](#), che agisce in raccordo con il [Servizio per l'Inclusione d'Ateneo \(SIA\)](#), promuovendo la personalizzazione degli strumenti didattici e delle modalità di verifica.

Gli studenti con disabilità e DSA sono affiancati nella stesura di piani personalizzati e nell'accesso a misure compensative o dispensative, in conformità alle normative vigenti e ai regolamenti d'Ateneo. Inoltre, il CdS incoraggia la partecipazione attiva di questi studenti alle attività didattiche, prevedendo tutor dedicati per il supporto individuale e garantendo la fruibilità dei materiali in formato accessibile. La didattica inclusiva non si esaurisce nei casi di disabilità riconosciuta, ma si estende anche a studenti lavoratori, caregiver, fuori sede o con bisogni educativi speciali, attraverso flessibilità nelle modalità di frequenza e nel calendario didattico, laddove possibile.

Le opinioni degli studenti, raccolte attraverso i questionari, confermano un livello elevato di gradimento per l'attenzione dimostrata dal CdS verso le esigenze individuali [3, p. 1-4].

D.CDS.2.3.4

L'accessibilità degli ambienti di apprendimento è una priorità consolidata del CdS, perseguita attraverso un insieme di misure infrastrutturali, didattiche e organizzative. Gli spazi del Polo giuridico sono pienamente accessibili, così come le principali biblioteche del Distretto delle Scienze sociali, economiche e giuridiche, che mettono a disposizione strumenti di lettura facilitata, prestito esteso e accesso a contenuti digitali.

Il [sito web del Corso](#), garantisce una navigazione semplificata, l'accesso immediato ai documenti fondamentali (calendario didattico, regolamenti, guide agli esami, piani di studio) e la piena accessibilità anche tramite dispositivi mobili.

Il CdS pubblica periodicamente avvisi e aggiornamenti, facilitando così l'interazione tra studenti, docenti e strutture di supporto. È inoltre impegnato a favorire l'accessibilità di tutti gli studenti alle strutture e ai materiali didattici, ponendo particolare attenzione alle esigenze di coloro che presentano disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES).

Il Corso, tramite il [docente referente per gli studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento](#), collabora con il [Servizio per l'Inclusione d'Ateneo \(SIA\)](#) per garantire l'accesso a tutti i servizi e le opportunità offerte dall'Università. Le biblioteche del distretto delle Scienze sociali, economiche e giuridiche offrono un servizio di supporto all'apprendimento per tutti gli studenti, con un'attenzione particolare alle esigenze di coloro che necessitano di materiali didattici in formati accessibili.

L'accesso ai materiali didattici è garantito anche tramite [piattaforme online](#) (Moodle e Microsoft Teams), utilizzate regolarmente da tutti i docenti del CdS. In caso di segnalazione da parte del SIA o degli studenti, sono predisposti, ove possibile, formati alternativi dei materiali didattici

Punti di Forza:

- L'organizzazione didattica del corso di studi crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze, anche grazie a figure specifiche come i tutor buddy, che intervengono in momenti particolari come l'inizio del percorso universitario.
- Le attività curriculari prevedono il ricorso ad alcuni strumenti di didattica innovativa, anche grazie al progetto del dipartimento di Eccellenza e alla introduzione di cliniche legali, come emerge dall'incontro con il Coordinatore del CdS e il Gruppo del Riesame del 24 ottobre 2025, 14,00-15,00, come da Programma di Visita
- L'assetto generale del percorso formativo, connotato dalla presenza di quattro percorsi, ulteriormente personalizzabili grazie ai piani di studio individualizzati, consente agli studenti, di orientare la propria carriera nell'alveo di percorsi progettati dal CDS o di personalizzarli, indirizzandoli verso specifici ambiti di interesse personale.

Aree di miglioramento:

- Non sono presenti misure predefinite per venire incontro alla specificità delle diverse tipologie di studenti la cui gestione è legata prevalentemente ad una logica di ricerca di soluzioni caso per caso, sia per gli studenti lavoratori che per studenti con esigenze specifiche di apprendimento.
- L'accessibilità degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento è connessa alla individuazione di alcune figure di riferimento e a soluzioni adottate caso per caso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda l'introduzione di misure strutturate e specifiche per studenti con esigenze particolari, come gli studenti lavoratori, o con bisogni specifici di apprendimento.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025
Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte 2.c - Obiettivi e azioni di miglioramento -
Dettagli:D.CDS.2.1, obiettivo D.CDS.2/n.1/RC-2025, obiettivo n. 1, p. 33
File:1. RRC-CdS 2025.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**2 - Verbale Consiglio Dipartimento Giur. del 27 novembre 2024
Descrizione:Deliberazione relativa al modulo di richiesta finanziamento didattica innovativa con fondi a gravare sul Progetto di Eccellenza;
Dettagli:Punto, 9 p. 8
File:2. Verbale Co.Dip.GIUR 27 novembre 2024.pdf
 - **Titolo:**3 – GIUR. Prospetto analitico, per unità didattica, delle opinioni degli studenti
Descrizione:GIUR. Prospetto analitico, per unità didattica, delle opinioni degli studenti che hanno dichiarato una frequenza superiore al 50% - Interesse e soddisfazione
Dettagli:p. 1-4
File:3. Prospetto analitico, per unità didattica, delle opinioni degli studenti.pdf
-

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Diario di Visita Cagliari Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01
Descrizione:Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01
Dettagli:Incontro con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame del 24 ottobre 2025, ore 14,00 -15,00
File:Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01.docx
-

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti, nella consapevolezza che esperienze di studio e tirocinio all'estero contribuiscono in maniera significativa allo sviluppo di competenze trasversali, linguistiche e interculturali.

Tale promozione si articola principalmente attraverso i [programmi Erasmus+ e Globus](#), rispettivamente dedicati alla mobilità in paesi europei ed extraeuropei.

Le attività sono coordinate dalla [Commissione per l'Internazionalizzazione della Facoltà di SEGP](#), nella sua articolazione per i corsi afferenti al [Dipartimento di Giurisprudenza](#).

Gli studenti interessati alla mobilità possono candidarsi presentando un piano di studio o un progetto di attività coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Le sedi vengono assegnate sulla base del merito accademico e della qualità della proposta formativa, con borse di studio che coprono in parte i costi della mobilità.

La selezione è regolata dai bandi pubblicati annualmente, con l'obiettivo di garantire equità, trasparenza e coerenza con gli standard europei di accessibilità.

Il CdS partecipa a numerosi accordi di scambio con Università in tutta Europa e di altri paesi extra-UE.

Tra le collaborazioni più recenti si segnalano gli accordi con la [Vytauto Didziojo Universitetas in Lituania](#), la [International University of Struga in Macedonia](#), la [Akademia Leona Kozminkiego](#) e la [Krakowska Akademia im. Andrzeja Frycza Modrzewskiego](#) in Polonia.

L'ampiezza e la varietà delle sedi convenzionate garantiscono un'offerta diversificata, che si rivolge a studenti con differenti interessi accademici e prospettive professionali.

La Commissione per l'Internazionalizzazione svolge un ruolo essenziale nell'accompagnare gli studenti in tutte le fasi del percorso: dalla predisposizione del Learning Agreement, alla valutazione degli insegnamenti da svolgere presso l'Università ospitante, fino al riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero.

Gli insegnamenti seguiti e gli esami sostenuti durante il soggiorno all'estero sono valutati dalla Commissione per l'Internazionalizzazione, che formula una proposta di convalida al CoCdS.

Tale procedura consente di garantire la piena coerenza dei percorsi formativi internazionali con gli obiettivi del CdS, nel rispetto dei criteri di qualità e comparabilità previsti a livello europeo. Gli studenti sono inoltre supportati nella preparazione linguistica attraverso corsi di inglese accademico e, laddove necessario, attraverso specifici moduli di potenziamento linguistico offerti dal [CLA](#).

D.CDS.2.4.2

Sebbene il CdS non preveda attualmente il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con atenei stranieri, si rileva un'attenzione costante alla dimensione internazionale della didattica. Tale attenzione si concretizza attraverso l'inserimento, in curriculum, di insegnamenti tenuti in lingua inglese, come ["Comparative Contract Law"](#), ["Transport law"](#), ["International Environmental law and policy"](#) e l'insegnamento di ["Inglese Giuridico"](#).

La dimensione internazionale è ulteriormente rafforzata dalla presenza di discipline che approfondiscono tematiche di diritto comparato, internazionale e dell'Unione Europea, tra cui ["Diritto dell'Unione Europea"](#), ["Diritto del lavoro dell'Unione Europea"](#), ["Diritto Internazionale"](#), ["Grandi Sistemi Giuridici Comparati"](#), oltre al già citato "Comparative Contract Law". Questi insegnamenti permettono agli studenti di acquisire strumenti teorici e metodologici per l'analisi critica dei diversi ordinamenti giuridici e per il confronto tra sistemi normativi nazionali e sovranazionali.

Il CdS organizza regolarmente attività seminariali e workshop con docenti e professionisti stranieri, favorendo l'incontro tra studenti e operatori internazionali del diritto.

Tali iniziative contribuiscono a potenziare le competenze trasversali e a promuovere l'internazionalizzazione anche per coloro che non partecipano a esperienze di mobilità fisica.

La possibilità di discutere la prova finale in lingua straniera, prevista dal [Regolamento didattico](#), rappresenta un'ulteriore opportunità

per consolidare le competenze linguistiche e favorire l'inserimento in contesti accademici e professionali globali.

Il CdS offre anche servizi di tutorato dedicati agli studenti stranieri in mobilità in ingresso, in collaborazione con il [Servizio Relazioni Internazionali di Ateneo](#) e con il [Coordinatore Erasmus della Facoltà](#).

Tuttavia, da un'analisi approfondita condotta nel quadro del Riesame Ciclico 2025, sono emersi aspetti da migliorare nell'orientamento degli studenti Erasmus incoming. Numerose segnalazioni, per lo più raccolte direttamente dal coordinatore-CdS, hanno evidenziato come tali studenti si trovino frequentemente in una condizione di disorientamento. Le difficoltà riguardano talvolta la scarsa comprensione, da parte degli stessi, delle informazioni relative alle modalità d'esame e ai requisiti linguistici richiesti per affrontarle.

Come indicato nel RRC 2025 [1, p. 33], obiettivo D.CDS.2/n. 2/RC 2025, si rende pertanto necessario un rafforzamento organico e strutturato delle attività di tutorato rivolte agli studenti stranieri incoming. Il CdS intende sviluppare un sistema più efficiente di accoglienza e accompagnamento, ispirato ai principi dell'inclusività, della trasparenza e della proattività.

Le azioni previste comprendono: l'istituzione di un punto informativo stabile sul [sito web del CdS](#), la predisposizione di moduli didattici introduttivi per ciascun insegnamento offerto in lingua diversa dall'italiano; il rafforzamento della comunicazione tra i [docenti referenti per l'internazionalizzazione](#) e il Servizio Relazioni Internazionali di Ateneo.

L'attivazione di titoli doppi, multipli o congiunti, assenti allo stato attuale, comporterebbe la piena valorizzazione del profilo internazionale del CdS. Pur in presenza di una solida base di attività internazionali, Il CdS si impegnerà nel medio periodo ad avviare riflessioni strategiche sull'opportunità di attivare percorsi integrati o convenzioni di doppio titolo con atenei partner, in linea con quanto avviene in altri CdS di area giuridica a livello nazionale ed europeo

Punti di Forza:

- Il CDS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti favorendo un contesto connotato dalla presenza di svariati accordi internazionali.

Aree di miglioramento:

- Nonostante gli indicatori di internazionalizzazione siano al di sotto delle medie nazionali, oltre al riconoscimento di una premialità, non sono previste misure significative utili a migliorare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, come ad esempio esoneri totali e automatici degli esami per i quali si è acquisito un numero adeguato di cfu all'estero. Dalla visita in remoto emerge che la procedura di riconoscimento dei crediti vede coinvolta la commissione per l'internazionalizzazione, che porta la proposta al CCdS per la delibera e che il riconoscimento dei cfu è parziale e di solito gli esami svolti all'estero necessitano di una integrazione.
- Possibilità di previsione del rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri, particolarmente rilevante in presenza di uno dei percorsi di studio dedicato alla prospettiva "Internazionale, Europeo e comparato".

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di introdurre misure utili ad incrementare il numero di CFU conseguiti all'estero, promuovendo azioni utili al riconoscimento dei CFU.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte 2.c, OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dettagli:D.CDS.2/n. 2/RC 2025, obiettivo n. 2, p. 33

File:1. RRC-CdS 2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Diario di Visita Cagliari Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01

Descrizione:Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01

Dettagli:Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame del 24 ottobre 2025, ore 14,00 -15.00

File:Diario di Visita Cagliari def Sotto CEV A Giurisprudenza LMG01.docx

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5

Il CdS ha predisposto un sistema strutturato, trasparente e coerente di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, in linea con gli obiettivi formativi delineati dal [Regolamento Didattico CdS](#) e con i principi generali dell'Ateneo in materia di qualità della didattica.

Questo sistema si basa sull'integrazione di disposizioni regolamentari, buone pratiche condivise, strumenti di supporto tecnologico e un'attenzione sistematica ai feedback degli studenti e al monitoraggio degli esiti accademici, agevolati dall'impiego dei nuovi Report delle carriere degli studenti attraverso ROOT 3.0.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte con chiarezza all'interno delle schede degli insegnamenti pubblicate annualmente sul [sito del CdS](#) e riversate su Course Catalogue. Ciascuna scheda riporta i metodi di valutazione, che possono consistere in prove scritte, orali, esercitazioni, presentazioni o combinazioni di più strumenti. Il collegamento tra modalità di verifica e risultati di apprendimento attesi, espressi secondo i Descrittori di Dublino, è esplicitato in modo tale da garantire la coerenza tra le prove d'esame e le competenze che si intendono accertare. La [Commissione Didattica](#) del CdS effettua un monitoraggio sistematico del contenuto delle schede, al fine di assicurare omogeneità tra i diversi insegnamenti e congruenza tra modalità di esame e obiettivi formativi.

I docenti, annualmente, ricevono una comunicazione dal PQA con l'invito alla compilazione delle schede. I docenti devono completare la procedura, tenendo conto della Guida operativa del PQA, entro la scadenza indicata. Nei giorni immediatamente precedenti la scadenza, il personale amministrativo di supporto verifica la compilazione su Esse3 e, qualora rilevasse delle schede non compilate, invia un promemoria ai docenti interessati per ricordare l'imminente scadenza.

Dopo la scadenza, il personale di supporto predispone un report dettagliato sulla compilazione e completezza dei programmi e lo trasmette al Coordinatore del CdS. Il Coordinatore, in presenza di eventuali criticità, interviene tempestivamente contattando i docenti per le opportune modifiche o integrazioni.

Il calendario delle prove d'esame è pubblicato almeno un mese prima dell'inizio di ogni semestre ed è costruito sulla base del principio di distribuzione equa degli appelli. L'ufficio per la didattica cura la pubblicazione puntuale del calendario sul sito del CdS e sulla piattaforma Esse3. Il rispetto della tempistica e l'equilibrio nella distribuzione degli appelli sono oggetto di verifica da parte della CAV-CdS e della [Commissione Didattica](#).

Il [Regolamento Didattico di Ateneo](#), all'art. 20 (richiamato dall'art. 21, comma primo, del Regolamento Didattico-CdS), stabilisce che siano previsti almeno sei appelli annui per ciascun insegnamento, con la possibilità di un appello riservato ai fuori corso. Il CdS continua a compiere ogni sforzo possibile per fare in modo che nelle pagine web dei singoli docenti, i programmi ufficiali, i criteri di attribuzione del voto e la struttura delle prove corrispondano alle prescrizioni delle linee guida d'Ateneo, contribuendo alla trasparenza complessiva del sistema. L'ultimo monitoraggio complessivo è in svolgimento nel luglio 2025. La situazione è tuttavia resa complicata dal fatto che, a quanto risulta, solo a partire dalla fine del mese i docenti potranno cominciare a redigere le nuove schede per l'a.a. 2025/2026.

La pianificazione della prova finale avviene secondo le modalità e i tempi stabiliti dalle norme di Ateneo.

La prova consiste, ai sensi dell'art. 27 del [Regolamento Didattico-CdS](#), nella discussione di una tesi di laurea redatta sotto la guida di un docente relatore, anche in lingua straniera, in linea con l'apertura internazionale del CdS. Il lavoro deve dimostrare capacità di analisi, autonomia di giudizio e padronanza degli strumenti metodologici acquisiti durante il percorso formativo. La Commissione, composta da sette membri, assegna un punteggio che tiene conto della qualità dell'elaborato, della discussione, del curriculum dello studente e della regolarità del percorso.

Secondo quanto stabilito dalla SUA-CdS [1, p. 15], ma anche dall'art. 27 del [Regolamento Didattico-CdS](#), il punteggio massimo attribuibile alla tesi, sulla base dei pareri del relatore e del correlatore, è pari a 9 punti; il punteggio complessivo finale non può superare gli 11 punti. La lode è attribuibile su proposta del relatore e con decisione unanime della commissione. La possibilità di redigere la tesi in lingua straniera e l'impostazione personalizzabile del lavoro costituiscono strumenti efficaci per valorizzare le specificità e le competenze dello studente.

La Commissione Didattica svolge un ruolo centrale nell'analisi dei risultati delle prove di esame, anche sulla base degli esiti delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata, che costituiscono un importante strumento di raccolta del feedback [5, p. 1-4]. I dati raccolti consentono di identificare criticità nell'organizzazione delle prove, nei carichi di lavoro e nella chiarezza dei programmi. Gli esiti delle rilevazioni sono oggetto di discussione nella CAV-CdS, che formula eventuali raccomandazioni da sottoporre al CoCdS. Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi del tempo medio di laurea. In tal senso, l'indicatore iC02 della SMA-CdS 2025, che misura la percentuale di laureati in corso, è stato assunto come parametro di riferimento per l'analisi dell'efficacia complessiva del sistema. Nonostante l'attenzione crescente all'orientamento alla tesi, persistono comunque criticità relative al tempo medio di laurea e alla percentuale di laureati in corso. Appare pertanto opportuno strutturare in modo più sistematico l'attività di tutorato dei laureandi, specialmente per quelli part-time o con carriere irregolari, così da favorire la conclusione del percorso nei tempi previsti [4, p. 8 ss.].

Inoltre il CdS pubblicherà sul sito web la Matrice di Tuning, in fase di completamento e che sarà on line prima dell'inizio dell'a.a. 2025/2026, strumento concepito per facilitare la comprensione, da parte di studenti e docenti, della correlazione tra obiettivi formativi, attività didattiche e modalità di verifica. Questa iniziativa, indicata nella Relazione CPDS 2024 come buona pratica [2, p. 7], risulta altresì coerente anche con le indicazioni del documento «Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio, indicazioni operative» del 19 maggio 2025.

In conclusione, la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, e della prova finale, nel CdS in Giurisprudenza si presentano come sistemi efficaci, multilivello e integrati, capaci di garantire trasparenza, coerenza e miglioramento continuo. L'attività della Commissione Didattica-CdS, della CAV e della CPDS della Facoltà di SEGP, e l'uso sistematico degli strumenti di valutazione e monitoraggio, inclusi i nuovi Report delle carriere degli studenti attraverso ROOT 3.0., consentono di intervenire tempestivamente sulle criticità e di valorizzare le buone pratiche.

Il costante confronto tra risultati attesi, strumenti di verifica e feedback degli studenti [3, p. 1-4] rappresenta un punto di forza del CdS, che ha dimostrato di saper coniugare rigore accademico, attenzione alla qualità e capacità di innovazione

Punti di Forza:

- Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. In particolare l'art. 20 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#), richiamato dall'art. 21, comma primo, del Regolamento Didattico-CdS, stabilisce che siano previsti almeno sei appelli annui per ciascun insegnamento, con la possibilità di un appello riservato ai fuori corso.

Aree di miglioramento:

- Miglioramento dei tempi di informazione concernenti gli appelli d'esame.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di pubblicare con anticipo almeno semestrale le date degli appelli d'esame.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025/2026, con particolare riferimento al quadro A5b, sulle Modalità di svolgimento della prova finale

Dettagli:quadro A5b, p. 15

File:1. SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**2 – Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione CPDS 2024 nella parte in cui si occupa di VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI – PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Dettagli:p. 7.

File:2. RELAZIONE CPDS 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 – GIUR. Prospetto analitico, per unità didattica, delle opinioni degli studenti

Descrizione:GIUR. Prospetto analitico, per unità didattica, delle opinioni degli studenti che hanno dichiarato una frequenza superiore al 50% - Interesse e soddisfazione

Dettagli:p. 1-4

File:3. Prospetto analitico, per unità didattica, delle opinioni degli studenti.pdf

- **Titolo:**4 – SMA-CdS 2025 - approvata dal CoCdS il 3 luglio 2025

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale nella parte in cui si tratta dei Dati in Uscita

Dettagli:§ 4, p. 8 s.

File:4. SMA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**5 – Verbale della Riunione della CD-CdS del 20 gennaio 2025

Descrizione:Verbale della Riunione della CD-CdS del 20 gennaio 2025

Dettagli:p. 1-4;

File:5. Verbale CD-CdS 20 gennaio 2025.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Non applicabile

D.CDS.2.6.2

Non applicabile

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Nel quinquennio 2019–2023, il CdS ha potuto contare su una composizione del corpo docente pienamente adeguata alle esigenze didattiche del percorso formativo.

La coerenza tra SSD dei docenti e gli insegnamenti impartiti è risultata stabile e pienamente conforme agli obiettivi del CdS.

Anzi, le risorse messe a disposizione dal percorso di eccellenza 2023/2027 hanno consentito di consolidare ulteriormente la situazione, attraverso l'assunzione di personale docente destinato a coprire le esigenze didattiche sollevate dalle aree scientifico disciplinari che avevano bisogno di un minimo rinforzo.

L'indicatore iC08, riferito alla percentuale di docenti di ruolo afferenti ai SSD di base e caratterizzanti, si è attestato costantemente sul 100% per l'intero quinquennio, confermandosi superiore alle medie, sia degli Atenei dell'area Sud e Isole (AGS), sia alla media nazionale (MN), con dati che nell'anno 2024 si sono attestati rispettivamente sui 99,4% e 99,1% [3a, p. 3 s.].

Tale risultato riflette una precisa strategia volta a garantire il presidio sistematico delle aree disciplinari fondamentali, attraverso un corpo docente strutturato e scientificamente qualificato. Anche nei limitati casi di difformità formale tra SSD e insegnamento assegnato, la corrispondenza sostanziale delle competenze ha comunque garantito continuità e qualità didattica.

Come detto, il rafforzamento del presidio scientifico è stato sostenuto dal riconoscimento ministeriale della qualifica di Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2023–2027, che ha consentito l'avvio di un programma quinquennale di ulteriore rafforzamento dell'offerta didattica, anche post-lauream, in linea con gli obiettivi del Progetto di sviluppo [4, p. 6].

Inoltre, l'indicatore iC19ter mostra che nel quinquennio 2019-2024 oltre il 95% delle ore di insegnamento è stato affidato a personale strutturato (con punte del 98,9% nel 2019), a conferma di una docenza continua, qualificata e integrata nel progetto formativo del Corso. Questa stabilità non solo garantisce una pianificazione didattica solida, ma contribuisce anche alla continuità nel tutorato, nella supervisione degli elaborati finali e nel presidio metodologico e contenutistico degli insegnamenti [3b, p. 7].

L'organizzazione didattica del CdS si articola su cinque anni con una media di 60 CFU per anno, distribuiti tra insegnamenti obbligatori, opzionali vincolati e liberi. A questi si affiancano attività seminariali, tirocini e simulazioni processuali che rientrano nelle attività formative a scelta dello studente.

Nonostante i risultati positivi sugli indicatori complessivi, emerge una area da migliorare legata alla distribuzione del carico didattico sul primo anno di corso.

L'indicatore iC28, che misura il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti coinvolti nel primo anno (pesato per le ore di docenza), mostra nel 2023 un valore pari a 33,3 in aumento rispetto al 22 del 2019. Questo dato, per il 2023, è superiore sia alla media MN (30,6) sia a quella AGS (25,1), indicando un possibile sovraccarico per i docenti impegnati nei corsi iniziali, con potenziali ripercussioni sull'efficacia della didattica di base e sull'orientamento formativo degli studenti al momento dell'ingresso nel percorso universitario [3c, p. 8].

È pertanto opportuno un attento monitoraggio di tale indicatore e, se necessario, l'adozione di correttivi mirati, quali una

redistribuzione degli incarichi, un maggiore coinvolgimento dei ricercatori a tempo determinato o la sperimentazione di modelli didattici integrati capaci di alleggerire il carico diretto sul singolo docente.

D.CDS.3.1.2

Il sistema dei tutorati costituisce una componente essenziale dell'architettura didattica del CdS, in particolare nel sostegno agli studenti del primo anno.

A partire dal RRC 2020, il Corso ha consolidato una struttura basata su tutor didattici, tutor per anno di corso, tutor per l'inclusione, tutor per i tirocini e tutor per la mobilità internazionale. Il tutorato è finanziato con fondi attribuiti dalla Facoltà di SEGP sulla base delle richieste avanzate dal Coordinatore e dalla Commissione Didattica.

Tuttavia, nell'anno 2023 la CPDS della Facoltà di SEGP, seppure nella parte generale, segnalava aree da migliorare nella selezione dei tutor, con particolare riferimento ad alcuni insegnamenti che, per mancanza di candidati idonei o qualificati, non avevano potuto beneficiare del supporto previsto [1, p. 8].

Questa situazione, pur non compromettendo il funzionamento complessivo del sistema di tutorato, ha determinato ritardi nell'erogazione del supporto didattico e richiesto un intervento correttivo, attuato per l'a.a. 2024/2025 mediante la razionalizzazione dei criteri di selezione e un maggiore sforzo della Facoltà di SEGP e del CdS nelle azioni di pubblicizzazione dei bandi. Il CdS ha segnalato tale problematica al Dipartimento e alla Facoltà, ma permane l'esigenza di strutturare meglio i percorsi di formazione per tutor e di definire criteri di selezione più aderenti alle reali necessità del corso, prevedendo eventualmente anche forme di incentivazione o valorizzazione del ruolo dei tutor, in particolare laddove, assumano funzioni di affiancamento didattico strategico in corsi ad alta numerosità o nei primi semestri.

Nonostante alcune difficoltà, il sistema dei tutorati ha comunque dimostrato un impatto positivo sul miglioramento degli indicatori legati alla regolarità delle carriere, come attestato dal progressivo incremento del numero di laureati in corso (iC02), cresciuto fino al 42,4% nel 2024 [3d, p. 8 s.].

D.CDS.3.1.3

La distribuzione degli incarichi didattici nel CdS è avvenuta, nel periodo di riferimento, in modo assolutamente coerente e razionale rispetto ai profili scientifici dei docenti.

Il processo di assegnazione degli insegnamenti è preceduto da un confronto che valuta eventuali richieste di modifica in relazione al contenuto delle schede SUA-CdS, delle opinioni degli studenti e dell'analisi annuale dei dati PQA. Tale modello di governance consente una progettazione didattica partecipata e orientata al miglioramento continuo.

Ai sensi dell'art. 17 del [Regolamento didattico di Ateneo](#) la Facoltà di SEGP coordina, sulla base delle esigenze didattiche espresse dai CoCdS, le attività didattiche riferite all'intero ciclo di studi e riguardanti la relativa coorte di studenti, così come disciplinate nel regolamento didattico dei CdS, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato.

Successivamente il Dipartimento, provvede all'affidamento dei compiti didattici ai propri docenti garantendo la copertura, sia previsionale, sia annuale, degli insegnamenti da attivare nel CdS secondo criteri generali di equità, funzionalità e razionalità, dando priorità alla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti.

L'attuale offerta didattica erogata dal CdS, approvata dal CoCds del 3 luglio 2025, si attesta in 94 unità [2, p. 42 ss.].

Tale sistema di governance ha permesso, negli anni, una valorizzazione sistematica delle competenze disciplinari dei docenti, che si è tradotta in una continuità nella programmazione e nella qualità dell'offerta. A partire dall'a.a. 2025/2026, inoltre, la pubblicazione sul sito web del CdS della Matrice di Tuning, in via di elaborazione, rappresenterà uno strumento essenziale di trasparenza e controllo, volto a garantire che ciascun insegnamento contribuisca al raggiungimento degli obiettivi formativi dell'intero percorso, consentendo di verificare l'allineamento tra contenuti erogati, competenze attese e risultati di apprendimento, secondo un approccio sistemico e multidimensionale.

D.CDS.3.1.4

Non coerente, il CdS svolge l'attività didattica in modalità convenzionale.

D.CDS.3.1.5

Il CdS promuove attivamente la partecipazione dei docenti a iniziative di aggiornamento e innovazione didattica, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo del Dipartimento.

Tra il 2021 e il 2024, numerosi docenti del CdS hanno partecipato a corsi di formazione promossi dal Centro di e-Learning di Ateneo. Particolare importanza hanno assunto anche i corsi del progetto UNICA «Continue Discentia», iniziativa strategica volta a rafforzare in modo sistematico le competenze didattiche, organizzative e gestionali. Attraverso un articolato percorso di formazione iniziale e continua, il progetto è funzionale a garantire una didattica di qualità, inclusiva e innovativa, coerente con gli obiettivi dei CdS. L'iniziativa ha coinvolto esperti interni ed esterni e si è avvalsa di strumenti digitali flessibili e aggiornati. L'obiettivo è stato quello valorizzare il ruolo del docente come protagonista del miglioramento continuo della formazione e della qualità accademica.

Per quanto riguarda i tutor, dal 2023 è stato introdotto un modulo formativo obbligatorio per i tutor didattici selezionati, finalizzato a uniformare le competenze di base richieste e a migliorare l'efficacia dell'intervento di supporto. Tale modulo, erogato con cadenza semestrale dal SIA in collaborazione con la Facoltà SEGP, si articola in tre sessioni: metodologia didattica, strumenti digitali e gestione dei gruppi eterogenei

Punti di Forza:

- Anche grazie al Progetto Dipartimento di eccellenza, i docenti sono adeguati per numero e qualificazione in relazione alle esigenze didattiche e consentono l'erogazione di una offerta formativa differenziata e qualificata con ampie possibilità di scelta per gli studenti.
- I tutor sono adeguati per numero e qualificazione. Interessante la realizzazione di attività di formazione per i tutor: dal 2023 è stato introdotto un modulo formativo obbligatorio per i tutor didattici selezionati, finalizzato a uniformare le competenze di base richieste e a migliorare l'efficacia dell'intervento di supporto. Tale modulo, erogato con cadenza semestrale dal SIA in collaborazione con la Facoltà SEGP, si articola in tre sessioni: metodologia didattica, strumenti digitali e gestione dei gruppi eterogenei.
- Anche grazie al Progetto Dipartimento di eccellenza, viene valorizzato, nell'assegnazione degli insegnamenti, il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi dei docenti.
- Dal 2023 è stato introdotto un modulo formativo obbligatorio per i tutor didattici selezionati, finalizzato a uniformare le competenze di base richieste e a migliorare l'efficacia dell'intervento di supporto.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Relazione CPDS 2023

Descrizione:Relazione CPDS 2023 nella parte in cui si occupa di ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Dettagli:1-B, p. 8 ss.

File:1. RELAZIONE CPDS 2023.pdf

- **Titolo:**2 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025/2026, con particolare riferimento alla Offerta didattica erogata

Dettagli:p. 42 ss.

File:2. SUA-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 – SMA-CdS 2025 - approvata dal CoCdS il 3 luglio 2025

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

Dettagli:

- a) Dati di percorso relativi al periodo 2019-2024, § 3. p. 3. s
- b) Dati di percorso relativi al periodo 2019-2024, § 3. p. 7
- c) Dati di percorso relativi al periodo 2019-2024, § 3. p. 8
- d) Dati in uscita, § 4. p. 8 s.

File:3. SMA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**4 – Progetto di sviluppo del Dipartimento di Giurisprudenza – Eccellenza 2023/2027

Descrizione:Quadro D4 – Reclutamento del personale

Dettagli:Quadro D4, p. 6

File:4. Progetto di sviluppo GIUR.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdS può contare su un insieme articolato di [strutture](#), attrezzature e risorse di supporto alla didattica, che includono biblioteche, aule, laboratori e piattaforme digitali per la gestione delle attività.

Permangono, tuttavia, alcune rilevanti criticità strutturali e logistiche, che hanno un impatto negativo sulla qualità dell'esperienza formativa. La parziale inagibilità della Biblioteca del Dip. GIUR continua a rappresentare un limite significativo alla piena fruizione delle risorse bibliografiche e documentali, ostacolando le attività di studio e ricerca.

Anche la disponibilità e la qualità degli spazi destinati alla didattica risultano non pienamente soddisfacenti. La chiusura di diverse aule storicamente in uso al CdS, infatti, ha determinato la necessità di condividere diversi spazi con altri corsi di studio, generando sovrapposizioni orarie, ridotta continuità nelle assegnazioni d'aula e disagi organizzativi. Le criticità logistiche hanno spesso generato un notevole stress operativo per il personale tecnico-amministrativo.

Quest'ultimo si trova infatti a dover gestire quotidianamente problematiche legate alla congestione delle strutture, alle difficoltà di organizzazione delle attività didattiche e alle numerose richieste da parte di docenti e studenti.

Particolarmente delicata è la situazione del Campus Sant'Ignazio, dove persistono condizioni strutturali non adeguate, necessità di interventi manutentivi urgenti e criticità legate all'ordine pubblico e alla sicurezza nell'area antistante l'ingresso.

In tale contesto, rappresenta un elemento di attenzione positiva il recente accordo tra UNICA, il Comune e la Regione, che ha destinato significative risorse alla riqualificazione della zona in oggetto. Tale progetto costituirà una seria opportunità per il superamento di alcune delle criticità evidenziate.

Va inoltre sottolineata con favore anche la ripresa delle attività presso il Campus Aresu, che ha consentito una parziale decongestione degli spazi di Via Sant'Ignazio, offrendo agli studenti ambienti più funzionali e attrezzati. Permangono alcune differenze tra le diverse sedi utilizzate per le attività didattiche, in particolare tra Campus Sant'Ignazio e quello Aresu. Il CdS ritiene pertanto opportuno che si provveda alla programmazione degli interventi infrastrutturali secondo una strategia di aggiornamento tecnologico uniforme e continuo.

D.CDS.3.2.2

Come risulta dal RRC 2025, il CdS si avvale del supporto della Segreteria didattica della Facoltà e della figura della Manager didattica, la cui attività si è rivelata negli anni di elevata qualità, come riconosciuto sia dagli studenti sia dal corpo docente [1, p. 39 s.].

Nonostante, in passato, si sia registrata una significativa riduzione del personale, soprattutto durante il periodo dell'emergenza sanitaria, la Segreteria ha continuato a garantire un servizio efficace, dimostrando un elevato grado di efficienza organizzativa e di risposta operativa.

Attualmente la dotazione di personale può ritenersi sostanzialmente adeguata, pur permanendo margini di miglioramento nella direzione di un, eventuale, ulteriore potenziamento del supporto tecnico-amministrativo a beneficio del CdS.

Ad ogni modo, a partire dal 2021, l'Ateneo ha compiuto interventi concreti in tale direzione, assegnando alla Direzione Didattica una nuova unità di categoria C, destinata a operare presso la Facoltà (attualmente vacante).

Successivamente, nel 2023, è stato previsto un ulteriore rafforzamento del personale amministrativo attraverso l'assegnazione di una risorsa aggiuntiva per ciascun Dipartimento. Nello stesso anno è stato potenziato anche il servizio dell'ufficio tirocini, con l'inserimento di una nuova figura dedicata, a testimonianza di un impegno complessivo volto a consolidare il supporto alla didattica e ai servizi agli studenti.

Negli ultimi anni il CdS ha dunque potuto beneficiare di un significativo miglioramento nella qualità e nell'efficienza dei servizi tecnico-

amministrativi. Il potenziamento della Segreteria didattica, anche se ancora non strutturale, ha inoltre permesso di rispondere con maggiore tempestività e precisione alle esigenze quotidiane di studenti e docenti.

La presenza della Manager Didattica, figura chiave nel coordinamento delle attività formative, ha ulteriormente contribuito alla razionalizzazione dei processi, alla chiarezza nella programmazione e all'efficienza del supporto. La definizione di responsabilità chiare e di obiettivi assegnati in modo coerente, ha inoltre favorito la riduzione delle disfunzionalità e migliorato la qualità percepita dei servizi erogati. L'utilizzo sistematico di strumenti digitali (Esse3, Teams, piattaforme di gestione documentale) ha invece agevolato un'evoluzione verso una gestione più integrata e trasparente, riducendo sovrapposizioni e ottimizzando i flussi di lavoro interni.

D.CDS.3.2.3

Il CdS, in raccordo con la Facoltà di SEGP e il Dipartimento di GIUR, ha progressivamente strutturato una programmazione del lavoro più efficiente e coerente con le esigenze organizzative e formative del Corso.

La programmazione delle attività del personale TA a supporto delle attività formative del CdS è pienamente integrata nel sistema di AQ, attraverso una pianificazione definita, condivisa e tracciabile. In particolare, la figura della Manager Didattica svolge un ruolo strategico e trasversale, assicurando il raccordo operativo tra il Coordinatore del CdS, la CAV-CdS e gli altri organi del sistema di AQ, come previsto dal [Sistema di assicurazione della qualità-CdS](#). Le attività principali comprendono l'organizzazione delle lezioni e degli orari, la gestione delle aule e delle infrastrutture didattiche, il supporto alla redazione e al monitoraggio della SUA-CdS e della SMA-CdS. Ogni attività è oggetto di programmazione collegiale in termini di obiettivi, tempistiche e responsabilità, secondo le linee guida dell'Ateneo e in coerenza con i processi di riesame e miglioramento continuo.

Il CdS ha adottato una ripartizione chiara delle responsabilità tra i diversi uffici e figure coinvolte, secondo un modello che consente una gestione più efficace delle scadenze, una comunicazione tempestiva e una maggiore capacità di risposta. Un elemento significativo in tal senso è stato l'incremento delle attività di monitoraggio interno, che ha permesso di razionalizzare i flussi informativi e le attività di gestione delle carriere, del calendario didattico, degli appelli e delle prove finali. Il CoCdS propone al Dipartimento di Giurisprudenza la programmazione delle attività didattiche, definendo i calendari delle lezioni, gli orari degli esami, le modalità di svolgimento delle prove e le attività integrative. Pertanto, il personale TA è responsabile dell'attuazione di queste programmazioni, con compiti e obiettivi specifici assegnati in base alle competenze e alle responsabilità di ciascuno.

La Direzione per la Didattica e l'Orientamento (DIRDID) si occupa dell'organizzazione delle attività di supporto ai corsi di studio, della gestione delle pratiche didattiche, e della promozione dell'orientamento degli studenti.

La Direzione per i Servizi agli Studenti e Servizi Generali (DIRSE), invece, offre servizi agli studenti, come la gestione delle immatricolazioni, l'organizzazione delle prove di esame, il rilascio di certificati e la gestione delle pratiche amministrative.

La programmazione delle attività del personale TA tiene conto delle scadenze ministeriali, come i termini per la presentazione dei piani di studio, per la comunicazione dei calendari didattici e per la gestione delle procedure amministrative. Il personale opera nel rispetto delle direttive dell'Ateneo. L'organizzazione del lavoro è improntata alla massima efficienza e all'orientamento al risultato, con l'obiettivo di fornire un servizio di qualità agli studenti e ai docenti.

Nell'ambito della programmazione, è stato promosso l'utilizzo sistematico di strumenti digitali (in particolare Esse3, Teams e la piattaforma di Ateneo di gestione documentale), al fine di garantire l'allineamento dei compiti e degli obiettivi. Questo processo ha favorito anche una più chiara distribuzione delle attività di front-office e back-office, evitando sovrapposizioni e migliorando la tracciabilità delle procedure.

D.CDS.3.2.4

Il CdS, nel limite delle proprie prerogative, promuove attraverso il Dipartimento e la Facoltà di SEGP la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle iniziative di aggiornamento professionale offerte dall'Ateneo, riconoscendo l'importanza strategica della formazione continua per migliorare l'efficacia dei servizi offerti.

Sono state sostenute, in particolare, le attività di aggiornamento relative all'utilizzo delle piattaforme digitali, alla gestione documentale e alla comunicazione istituzionale. Inoltre, grazie alla collaborazione con la Manager Didattica, il personale amministrativo ha potuto confrontarsi con buone pratiche di altri Corsi di Studio, con l'obiettivo di implementare soluzioni organizzative più efficienti.

D.CDS.3.2.5

Il CdS ha rafforzato negli ultimi anni l'attenzione alla fruibilità e all'efficacia dei servizi per la didattica. Dai dati AlmaLaurea 2024 emerge una valutazione dei servizi alla didattica generalmente positiva, seppure, con qualche area da migliorare a proposito delle postazioni informatiche [2, p. 3].

Positive sono anche le opinioni espresse dagli studenti attraverso i questionari, in particolare riguardo ai materiali didattici e alla soddisfazione complessiva [3, p-1-4].

La piattaforma del [sito web](#) del CdS rappresenta il principale punto di accesso alle informazioni. Sono pubblicati in modo sistematico regolamenti, piani di studio, calendari, materiali sulle prove finali, verbali del Consiglio, oltre a informazioni dettagliate su OFA, tirocini,

iniziative di didattica innovativa e sbocchi professionali. Il sito è uno strumento funzionale per l'orientamento, per la gestione ordinaria del percorso di studi e per affrontare eventuali situazioni di moderata criticità.

Come si è detto, resta ancora un margine di miglioramento per quanto riguarda l'omogeneità delle attrezzature presenti nelle varie sedi. L'efficacia dei servizi viene verificata attraverso diversi strumenti, tra cui i questionari utili per rilevare le opinioni degli studenti sul CdS, sui servizi (segreteria studenti, servizi online, biblioteche) e sulla didattica erogata. I risultati delle rilevazioni sono analizzati dalla [Commissione Didattica](#) e dalla [Commissione di Autovalutazione](#) del CdS e sono successivamente discussi dal CoCdS, al fine di individuare aree di miglioramento e le correlative azioni correttive nell'ottica del miglioramento continuo.

Punti di Forza:

- Come riscontrato durante la visita da remoto, il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CDS assicurano un sostegno efficace alle attività del CDS. In particolare sono ben organizzate le misure poste in essere per cercare di limitare l'impatto negativo delle carenze di aule recentemente registrate, che puntano ad un allargamento delle fasce orarie di lezione, organizzate in modo da andare incontro alle esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- Il lavoro del personale tecnico-amministrativo, strutturato a livello di facoltà, è organizzato secondo una programmazione strutturata, accompagnata da una chiara attribuzione di responsabilità e da obiettivi definiti.
- Il PTA partecipa ad attività di formazione e aggiornamento organizzate a livello di ateneo.
- I servizi per la didattica messi a disposizione del CDS sono facilmente fruibili da docenti e studenti.

Aree di miglioramento:

- Come emerso dalla visita in remoto, si è recentemente verificata una carenza di aule per la didattica, causata dalle criticità strutturali di alcuni spazi e dal semestre filtro di medicina. Le criticità sono state affrontate, utilizzando i due poli didattici, con un orario delle lezioni che copre un numero maggiore di ore nella giornata, generando alcune difficoltà per gli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di affrontare al più presto le criticità strutturali in modo da assicurare una piena fruibilità degli spazi e una migliore organizzazione delle attività didattiche.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte 2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

Dettagli:D.CDS.3.2, p. 39 s

File:1. RRC-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**2 – Almalaurea 2024

Descrizione:Almalaurea 2024 -Scheda Unica Annuale - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Dettagli:Soddisfazione per il corso di studio concluso, p. 3

File:2. AlmaLaurea 2024.pdf

- **Titolo:**3 – GIUR. Prospetto analitico, per unità didattica, delle opinioni degli studenti

Descrizione:GIUR. Prospetto analitico, per unità didattica, delle opinioni degli studenti che hanno dichiarato una frequenza

superiore al 50% - Insegnamento - Interesse e soddisfazione

Dettagli: p. 1-4

File: 3. Prospetto analitico, per unita didattica, delle opinioni degli studenti.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** Incontro in aula con gli studenti del 24/10/2025 ore 15:30-16:00

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:** Incontro con il Personale TA del 24/10/25 ore 16:15-16:45

Descrizione:

Dettagli:

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS ha consolidato, negli anni, un approccio strutturato e partecipativo al dialogo con le parti interessate, con l'obiettivo di assicurare un costante allineamento tra il profilo formativo dei laureati e le esigenze in evoluzione del contesto socio-professionale.

Il [CI](#), in questo senso, svolge un ruolo strategico, fungendo da sede di confronto diretto tra accademia e mondo delle professioni. I rappresentanti degli Ordini professionali, delle associazioni di categoria e degli enti pubblici e privati partecipano ai relativi lavori, formulando osservazioni e suggerimenti sull'adeguatezza dei curricula, sulla spendibilità delle competenze e sulla necessità di aggiornare l'offerta formativa in funzione delle trasformazioni normative, culturali e tecnologiche in atto [4, p. 2].

Nell'ultima riunione del 29 maggio 2025, lo stesso CI ha evidenziato l'opportunità di rafforzare l'organismo come piattaforma permanente di interazione fra il CdS e il contesto socio-economico, promuovendo l'adozione di iniziative condivise in materia di orientamento, tirocini, formazione post-lauream e placement. Il Coordinatore del CdS, in collaborazione con la CAV-CdS, sta dando seguito a tali indicazioni. Attraverso la piattaforma MS Teams è stato infatti creato un TEAM che verrà in futuro utilizzato come strumento di rafforzamento dei canali di comunicazione con il CI, al fine di raccogliere opinioni anche fuori dal contesto delle riunioni periodiche, e soprattutto per condividere ed organizzare congiuntamente occasioni di studio, incontri e condividere materiali di comune interesse [5a, p. 3 ss.].

Più complesso e lungo sarà, invece, il processo per raccogliere le sollecitazioni provenienti dallo stesso organismo in ordine alla creazione di nuovi insegnamenti, per esempio quelli in Diritto dell'immigrazione, sul quale tuttavia il CdS si sta comunque già impegnando [5a, p. 4 s.].

L'impegno del CdS nel tenere conto delle sollecitazioni delle parti interessate, anche in funzione dell'aggiornamento dei profili formativi, è dunque costante. Nell'ultima riunione del 3 luglio 2025, il Coordinatore ha reso edotto il CoCdS sui contenuti dell'ultima riunione del CI e degli strumenti da adottare per il rafforzamento del suo ruolo come piattaforma costante di coordinamento fra il CdS e il mondo delle professioni.

D.CDS.4.1.2

La partecipazione attiva della comunità accademica alla vita del CdS rappresenta un elemento fondante del sistema di qualità del Corso.

Gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo dispongono di molteplici canali per esprimere osservazioni, suggerimenti o segnalazioni, contattando direttamente il [Coordinatore](#) oppure la [Referente della Qualità](#), prontamente reperibili attraverso il telefono, la mail e la piattaforma MS Teams.

Il CdS attribuisce particolare importanza, in particolare, ai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, sul corso di studio, sui servizi e sulle prove d'esame superate, sui quali la Commissione Didattica-CdS riferisce al CoCdS con cadenza periodica e ai quali il CoCdS dedica una apposita discussione [6, p. 3 ss.].

Ricorrenti sono inoltre le occasioni di ascolto e confronto con i rappresentanti degli studenti con i quali negli ultimi tempi è stato attivato un canale di comunicazione diretto e immediato, per lo più attraverso una serie di incontri informali a cadenza periodica su specifiche tematiche di interesse. Ne costituisce un esempio il fatto che il gruppo di lavoro che ha proceduto all'elaborazione della bozza del Nuovo regolamento didattico comprendeva un rappresentante degli studenti.

D.CDS.4.1.3

Come appena osservato, Il CdS tiene conto delle opinioni espresse dagli studenti attraverso i questionari, in relazione ai quali la Commissione Didattica riferisce periodicamente al CoCdS in vista dell'adozione delle misure conseguenti.

Anche le osservazioni provenienti dalla CPDS della Facoltà di SEGP e dagli altri organi di AQ sono tenute in alta considerazione e rappresentano un punto di partenza fondamentale per individuare eventuali interventi migliorativi, a livello di regolamento didattico, nella programmazione didattica e nella strutturazione dell'offerta formativa.

Ne costituisce un esempio il fatto che nell'incontro col PQA del 6 maggio 2025, erano state individuate aree da migliorare sulle modalità di gestione degli OFA da parte del CdS e sull'opportunità di raccogliere le opinioni anche dei membri del CI che non avessero potuto partecipare alle riunioni periodiche.

Tali sollecitazioni sono state raccolte, e parzialmente attuate, in occasione delle riunioni del CoCdS del 27 maggio 2025 [7, p. 5 ss.] e del CI del 29 maggio 2025 [5b, p. 4].

Come osservato anche nel PdA 3.1.2., inoltre, nell'anno 2023 la CPDS, seppure nella parte generale della relazione, segnalava aree da migliorare nella selezione dei tutor, con particolare riferimento ad alcuni insegnamenti che, per mancanza di candidati idonei o qualificati, non avevano potuto beneficiare del supporto previsto [3, p. 8].

Questa situazione ha richiesto un intervento correttivo, attuato per l'a.a. 2024/2025 mediante la razionalizzazione dei criteri di selezione e un maggiore sforzo della facoltà SEGP e del CdS nelle azioni di pubblicizzazione dei bandi.

Nel complesso, dunque, il CdS risponde in maniera adeguata alle sollecitazioni, dimostrando un'attenzione costante nei confronti delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati e organi di AQ.

D.CDS.4.1.4

L'attuazione dell'obiettivo indicato nel RRC 2020 [1, p. 21], volto alla realizzazione di una procedura ufficiale per la gestione dei reclami, è stata oggetto di una significativa rimodulazione. Sebbene ci si fosse attivati sperimentando diverse opzioni in merito, ad esempio, cassette postali per segnalazioni anonime e indirizzi di posta elettronica dedicati, gli studenti hanno sempre privilegiato il canale rappresentato dall'interlocazione diretta con la coordinatrice e gli uffici di supporto. Ciò ha indotto il CdS a privilegiare una soluzione più agile e funzionale, incentrata sul miglioramento dell'instradamento delle segnalazioni e sulla tracciabilità delle richieste.

La recente ristrutturazione della pagina web dedicata alle informazioni e segnalazioni, denominata appunto [Informazioni e segnalazioni](#), pubblicata sul sito istituzionale del CdS a partire dal 2024, ha rappresentato un importante passo avanti nella razionalizzazione dei flussi comunicativi, consentendo agli studenti di comprendere in modo diretto e trasparente a chi rivolgersi fra la [Segreteria studenti](#), la [Manager didattica](#), il [Coordinatore](#) e il [Garante degli studenti d'Ateneo](#) per affrontare, e risolvere, le problematiche del caso

Tale pagina consente agli studenti di inoltrare segnalazioni e reclami in modo diretto e tracciabile, consentendo una più efficace categorizzazione delle istanze e un tempestivo intervento da parte dei referenti competenti.

La nuova dinamica dei flussi informativi, imperniata su una gestione distribuita delle istanze e su un più fluido instradamento delle comunicazioni verso i soggetti competenti, ha inoltre ridotto i tempi di risposta e migliorato la qualità dell'interazione tra studenti e struttura del CdS.

Le segnalazioni possono ora essere indirizzate direttamente ai soggetti competenti, con un conseguente alleggerimento del carico sul coordinatore e una maggiore capacità di risoluzione tempestiva delle criticità. Tuttavia, si ritiene indispensabile avviare un monitoraggio sistematico della sua efficacia e della sua effettiva accessibilità, per garantire che l'obiettivo dell'ascolto diffuso e della tempestività nella risposta possa dirsi compiutamente realizzato.

D.CDS.4.1.5

Come previsto dalla SUA-CdS [2, p. 30], CdS analizza con rapidità le criticità rilevate, con particolare attenzione all'analisi degli esiti delle opinioni studentesche e alle indicazioni fornite dai vari soggetti coinvolti nella governance della qualità. Il coordinatore del CdS, sulla base delle discussioni e delle decisioni del CoCdS, promuove interventi di miglioramento calibrati sulle problematiche emerse.

Quando necessario, tali interventi si concretizzano nella modifica dell'organizzazione degli insegnamenti, nella ristrutturazione della tempestiva o nel rafforzamento delle attività di supporto.

Ne sono esempio, non solo la riforma del Regolamento didattico di cui si è detto nel PdA 4.1.3., ma anche l'azione correttiva adottata a seguito delle criticità segnalate per l'insegnamento di Diritto Costituzionale, suddiviso in due semestri a partire dall'a.a. 2023/2024 per ridurre il carico didattico e favorire un apprendimento più graduale.

L'impegno del CdS nell'ascolto e nell'adozione delle azioni rivolte a superare le criticità segnalate è dunque assiduo e costante

Punti di Forza:

- Docenti, studenti e PTA possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso canali di comunicazione formali e informali.
- I suggerimenti e le proposte pervenute dalla CPDS e dagli altri organi di AQ sono adeguatamente tenuti in considerazione e, ove possibile, messi in pratica. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti, a livello di CdS, è stimolata e le loro proposte sono tenute in considerazione e discusse collegialmente.

Aree di miglioramento:

- Migliorare il coinvolgimento delle parti interessate (es. Comitato di indirizzo), con maggiore coerenza rispetto alle figure in uscita previste dagli indirizzi del Corso di Studi.
- Non sono state riscontrate procedure specifiche per gestire eventuali reclami degli studenti e gli studenti non hanno sempre piena contezza del ruolo dei loro rappresentanti nei diversi organi e in particolare nella Commissione Didattica paritetica DS.
- La soluzione dei problemi rilevati è demandata, più che alla discussione in consiglio, all'intervento del Coordinatore del Corso di Studi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di prevedere chiare procedure di gestione degli eventuali reclami degli studenti e sensibilizzazione degli studenti sul ruolo della Commissione didattica Paritetica DS.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2020

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2020, nella parte in cui si tratta delle Procedure per la gestione di eventuali reclami degli studenti

Dettagli:p. 21 ss.

File:1. RCC 2020.pdf

- **Titolo:**2 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025/2026

Dettagli:Quadro B6 sulle Opinioni Studenti e B7 sulle opinioni dei laureati, p. 30

File:2. SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**3 – Relazione CPDS 2023

Descrizione:Relazione CPDS 2023 nella parte in cui si occupa di ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Dettagli:1-B, p. 8

File:3. RELAZIONE CPDS 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - Verbale del CI del 27 gennaio 2023

Descrizione:Verbale del Comitato di Indirizzo, nella parte in cui si tratta dell'Offerta formativa per l'anno accademico 2023/2024

Dettagli:§ 1, p. 2.

File:4. Verbale CI 27 gennaio 2023.pdf

- **Titolo:**5 - Verbale del CI del 29 maggio 2025

Descrizione:Verbale del Comitato di Indirizzo, nella parte in cui si prevedono gli strumenti di potenziamento dell'offerta formativa attuale e il rafforzamento del ruolo del CI

Dettagli:

- a) Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 3 e s.
- b) Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): p. 4

File:5. Verbale CI 29 maggio 2025 copia.pdf

- **Titolo:**6 - Verbale del CoCdS del 10 febbraio 2025

Descrizione:Verbale del CoCds, nella parte in cui si tratta della Relazione Commissione Didattica sul report annuale relativo ai questionari di valutazione della didattica

Dettagli:§ 2, p. 3 e ss.

File:6. Verbale CoCdS 10 febbraio 2025.pdf

- **Titolo:**7 - Verbale del CoCdS del 27 maggio 2025

Descrizione:Verbale del CoCds, nella parte in cui si tratta della approvazione del nuovo Regolamento Didattico 2025/2026

Dettagli:§ 5, p. 5 e ss.

File:7. Verbale CoCdS 27 maggio 2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Incontro con il Coordinatore del CdS e con il gruppo di riesame del 24/10/25 ore 14:00

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Incontro con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS

Descrizione:

Dettagli:

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS dedica un'attenzione sistematica e costante alla revisione degli obiettivi formativi e dei percorsi didattici, nell'ottica di un miglioramento continuo allineato con l'evoluzione del sapere giuridico, le esigenze del mondo del lavoro e i bisogni della società.

Il CoCdS organizza regolarmente attività collegiali finalizzate al riesame e all'adeguamento dell'impianto formativo. Tali incontri coinvolgono attivamente la [Commissione Didattica](#), la [CAV-CdS](#) e il [Comitato di Indirizzo](#), assicurando un'interazione proficua tra i diversi attori del sistema di AQ. Un aspetto importante di questo processo è il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, che viene curato attraverso un'attenta pianificazione dei programmi e delle attività didattiche da parte del Coordinatore, in collegamento con il CoCdS. Si cerca di garantire che gli insegnamenti siano tra loro coerenti, che le conoscenze acquisite in un corso siano utili per affrontare gli insegnamenti successivi, e che non vi siano sovrapposizioni o lacune nella formazione.

Per razionalizzare gli orari e la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, il CdS adotta un approccio integrato, che coinvolge diversi organi e figure responsabili. Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti è perseguito attraverso la programmazione integrata dei programmi e delle attività, che mira a garantire coerenza tra le discipline, ad evitare sovrapposizioni tra insegnamenti collocati nello stesso anno di corso e a razionalizzare il calendario delle lezioni, riducendo le ore di inattività. Le riunioni di programmazione mirano anche a individuare, in raccordo con la Facoltà di SEGP, le aule disponibili per lo svolgimento delle lezioni. La razionalizzazione degli orari, delle verifiche di apprendimento e delle attività integrative avviene con l'essenziale contributo della Manager Didattica e del personale TA di supporto, nella cornice organizzativa definita in sede di pianificazione semestrale e annuale, tenendo conto, quando possibile, delle istanze provenienti dai rappresentanti degli studenti.

Altra sede collegiale deputata ad esprimere esigenze di revisione degli obiettivi è il CI, che nella riunione del 29 maggio 2025 ha evidenziato la necessità di rafforzare il proprio ruolo, non solo come importante organo consultivo, ma anche come piattaforma stabile di confronto e programmazione condivisa tra Università e mondo delle professioni, anche in vista dell'attivazione di cliniche legali e altri strumenti di didattica innovativa [3a, p. 3]. In tal senso, il CdS si impegnerà a recepire le indicazioni emerse attraverso tale piattaforma stabile di coordinamento e cooperazione, per consolidare il coinvolgimento del CI nella definizione e revisione degli obiettivi formativi e nella co-progettazione delle attività professionalizzanti e di orientamento.

D.CDS.4.2.2

L'impegno del CdS nell'aggiornamento dell'offerta formativa si realizza attraverso un processo continuo di revisione dei contenuti e delle modalità didattiche, con particolare attenzione ai rapporti con i cicli successivi, e soprattutto col [Dottorato di Ricerca in Scienze Giuridiche](#).

Gli insegnamenti opzionali sono uno degli strumenti privilegiati per l'introduzione di temi innovativi e per il potenziamento delle competenze trasversali e di frontiera.

Come prevede la SUA-CdS [1, p. 5 ss.], il percorso formativo è pensato per preparare gli studenti non solo all'esercizio delle professioni legali tradizionali, ma anche alla carriera accademica e alla ricerca. Questo si riflette nell'offerta di insegnamenti che approfondiscono le metodologie della ricerca giuridica, e nella promozione di attività di seminari e convegni che pongono gli studenti a contatto con i risultati più recenti della ricerca.

In termini di innovazione metodologica, il CdS incoraggia l'utilizzo di strumenti digitali e multimediali, favorendo l'interazione tra docenti e studenti attraverso attività seminariali, studio di casi e didattica partecipativa. L'aggiornamento dei contenuti è altresì supportato dai risultati dell'attività di ricerca condotta all'interno del Dipartimento, che consente un collegamento diretto tra produzione scientifica e la formazione.

D.CDS.4.2.3

Il CdS adotta un approccio strutturato nell'analisi dei percorsi formativi, monitorando l'andamento delle carriere attraverso indicatori aggiornati. Il confronto tra i dati del CdS e quelli relativi alla classe LMG/01 a livello nazionale e macroregionale è parte integrante dell'analisi condotta dalla CAV-CdS, anche sulla base degli indicatori pubblicati annualmente nella SMA-CdS.

In particolare, la SMA-CdS 2025, aggiornata al 10 giugno 2025, rappresenta uno strumento di analisi fondamentale, offrendo una panoramica dettagliata sui principali indicatori di rendimento accademico, passaggi di anno, regolarità negli studi e rapporto studenti/docenti.

Con riferimento all'indicatore iC00a, per esempio, i dati mostrano un incremento costante del numero di immatricolati (da 248 nel 2022, 290 nel 2023 e 302 nel 2024) [5a, p. 1].

La CAV analizza e discute tali dati su base annuale, evidenziando punti di forza, aree di miglioramento e correlative azioni correttive.

Il CdS si avvale di tali report per proporre azioni correttive, come la rimodulazione di alcuni insegnamenti, la semplificazione dei prerequisiti o il rafforzamento dei tutorati nei primi anni.

D.CDS.4.2.4

La valutazione sistematica degli esiti delle prove di verifica e della prova finale rappresenta un punto cruciale nella strategia di miglioramento della qualità didattica. I risultati degli esami vengono periodicamente analizzati dalla Commissione Didattica, dalla CAV-CdS e dal Coordinatore, anche alla luce delle osservazioni emerse nei report delle opinioni degli studenti sulla didattica, dei feedback raccolti dai docenti tutor, e dai dati estratti dai nuovi *report carriere* nella versione ROOT 3.0, che offrono una lettura lineare delle traiettorie formative.

Il CdS riconosce l'importanza di utilizzare in modo sistematico i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale come strumenti di monitoraggio dell'efficacia didattica e della gestione delle carriere degli studenti.

Occorre tuttavia ancora pienamente implementare tale approccio. Il CdS si impegnerà pertanto a sviluppare per il futuro un'analisi strutturata di tali esiti, approfondendo le dinamiche che determinano i successi e le difficoltà degli studenti. L'obiettivo è quello di individuare eventuali criticità nei metodi di insegnamento o nei contenuti formativi, per adottare misure correttive tempestive e migliorare la qualità complessiva del percorso.

D.CDS.4.2.5

Il monitoraggio degli esiti occupazionali si fonda sull'utilizzo coordinato dei dati AlmaLaurea e dei dati interni elaborati nella SMA-CdS 2025.

I dati AlmaLaurea 2024, aggiornati ad aprile 2025 indicano che, a un anno dalla laurea, il tasso di occupazione dei laureati del CdS è pari al 45,8%, valore che sale al 75,9% a tre anni dal conseguimento del titolo, confermando una tendenza positiva [4, p. 4].

Mentre la SMA-CdS indica che il tasso di occupazione, a tre anni dal titolo, indicatore iC07, risulta in costante crescita (50% nel 2021, 59,6% nel 2022 e 62,2% nel 2023) (5b, p. 10).

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei propri laureati, sia a breve, medio che lungo termine. Questo monitoraggio è fondamentale per valutare l'adeguatezza del percorso formativo rispetto alle esigenze del mondo del lavoro e per individuare eventuali aree di miglioramento. Il CdS utilizza diversi strumenti per raccogliere dati sugli esiti occupazionali, tra cui le indagini di AlmaLaurea e i contatti con gli ex-studenti. Il monitoraggio degli esiti occupazionali non si limita comunque alla semplice valutazione del tasso di occupazione, ma si estende anche all'analisi del tipo di professione svolta dai laureati, del loro livello di soddisfazione professionale, e della loro retribuzione. Questi dati consentono di valutare l'efficacia del percorso formativo nel preparare i laureati all'ingresso nel mondo del lavoro e di individuare eventuali aree di miglioramento.

L'obiettivo primario è garantire che il CdS formi professionisti del diritto con competenze avanzate, una solida preparazione culturale e una profonda conoscenza del sistema giuridico.

D.CDS.4.2.6

Il CdS in Giurisprudenza ha definito, nel corso del 2024, numerose azioni di miglioramento, basate sull'analisi integrata delle fonti informative interne (SMA-CdS, esiti delle opinioni degli studenti didattica) e dei contributi di CI, CPDS della Facoltà di SEGP, Commissione Didattica, CAV e da ultimo anche PQA.

Sono state già descritte le concrete misure correttive deliberate dal CoCdS il 27 maggio 2025 [6, p. 5 ss.] in materia di gestione degli OFA e di miglioramento del sistema degli indirizzi, entrambe sollecitate dal PQA nella riunione del 6 maggio 2025. Allo stesso modo, e sulla base delle sollecitazioni emerse nella stessa sede, sono in corso interventi per rafforzare il ruolo del CI e valorizzare la partecipazione, e raccogliere le opinioni, anche dei membri che non abbiamo potuto partecipare alle riunioni periodiche.

Inoltre, Come previsto nel RRC 2025 [2, p. 33], D.CDS.2/n.1/RC-2025, nei prossimi anni si aprirà la fase del monitoraggio e della verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, soprattutto quella relativa alla razionalizzazione del sistema degli indirizzi tematici, utilizzando come indicatore quello della Percentuale di deviazione dagli indirizzi, espressa dal numero di piani di studio personalizzati presentati rispetto al totale degli iscritti al terzo anno, quarto e quinto anno.

Punti di Forza:

- Il CDS organizza incontri finalizzati al riesame e all'adeguamento dell'impianto formativo. Tali incontri coinvolgono attivamente la Commissione Didattica, la CAV - CDS e il Comitato di Indirizzo.
- Il CDS, attraverso la propria attività periodica, assicura l'aggiornamento dell'offerta formativa.
- Il CDS analizza i percorsi di studio anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale.
- I risultati degli esami vengono analizzati dalla Commissione Didattica, dalla CAV-CdS e dal Coordinatore, anche alla luce delle osservazioni emerse nei report delle opinioni degli studenti sulla didattica, dei feedback raccolti dai docenti tutor, e dai dati estratti dai *report carriere* nella versione ROOT 3.0.
- Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (dati AlmaLaurea e dati elaborati nella SMA-CdS)

Aree di miglioramento:

- Il CDS non è sempre pienamente consapevole di quanto discusso dagli organi di assicurazione della qualità e in particolare deve essere più curata e meglio strutturata la dialettica tra il CDS e il Comitato di indirizzo, anche attraverso una puntuale verbalizzazione di quanto discusso dal Comitato di indirizzo.
- Il dialogo con il dottorato di ricerca deve essere più strutturato e non rimandato alla presenza di una parziale sovrapposizione nella composizione del collegio di dottorato e del CDS.
- Le azioni di miglioramento messe in campo dal CDS devono tenere conto delle analisi fornite dalle diverse fonti informative interne ed esterne.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare un'analisi strutturata degli esiti delle verifiche di apprendimento e della prova finale, approfondendo le dinamiche che determinano i successi e le difficoltà degli studenti. L'obiettivo è quello di individuare eventuali criticità per adottare misure correttive tempestive e migliorare la qualità complessiva del percorso.
- Si raccomanda di rafforzare l'interazione tra CI e CdS, attraverso un miglioramento sostanziale della verbalizzazione delle attività del CI e della discussione in CdS dei suggerimenti forniti dal CI.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - Scheda Unica Annuale SUA-Cds 2025

Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025/2026 sul Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dettagli:Quadro A2a, p. 5 ss.

File:1. SUA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**2 – Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025

Descrizione:Rapporto di riesame Ciclico RRC-CdS 2025, nella parte in cui si tratta Ottimizzazione e verifica continua delle dinamiche attuative del sistema degli indirizzi e dei piani di studio personalizzati a seguito della approvazione del nuovo RD-CdS 2025/2026

Dettagli:2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO D.CDS.2/n.1/RC-2025, p. 33

File:2. RRC-CdS 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 - Verbale del CI del 29 maggio 2025

Descrizione:Verbale del Comitato di Indirizzo, nella parte in cui si prevedono gli strumenti di potenziamento dell'offerta formativa attuale e il rafforzamento del ruolo del CI

Dettagli:

- p. 3.
- p. 7

File:3. Verbale CI 29 maggio 2025.pdf

- **Titolo:**4 – Almalaurea 2024

Descrizione:Almalaurea 2024 -Scheda Unica Annuale - Condizione occupazionale dei laureati

Dettagli:Soddisfazione per il corso di studio concluso, p. 4

File:4. AlmaLaurea 2024.pdf

- **Titolo:**5 – SMA-CdS 2025 - approvata dal CoCdS il 3 luglio 2025

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2025

Dettagli:a) Dati in ingresso, § 2. p. 1b) Dati in uscita, § 4. p. 10

File:5. SMA-CdS 2025.pdf

- **Titolo:**6 - Verbale del CoCdS del 27 maggio 2025

Descrizione:Verbale del CoCdS, nella parte in cui si tratta della approvazione del nuovo Regolamento Didattico 2025/2026

Dettagli:§ 5, p. 5 e ss.

File:6. Verbale CoCdS 27 maggio 2025 copia.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

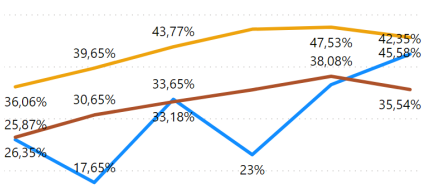
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

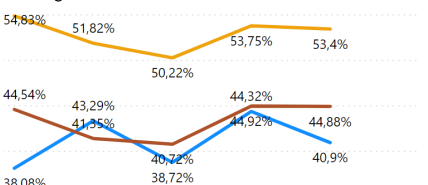
Edizione 05/2025

LMG/01 - Giurisprudenza - CAGLIARI

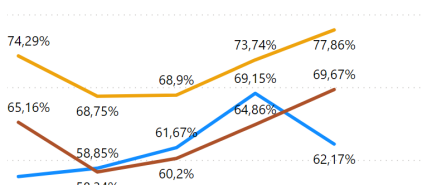
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



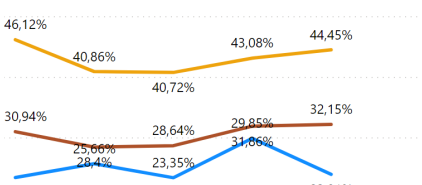
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



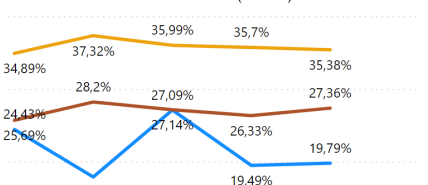
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



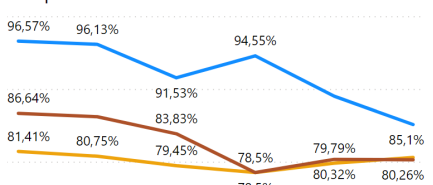
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



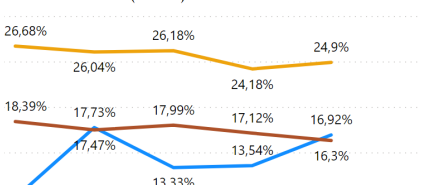
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



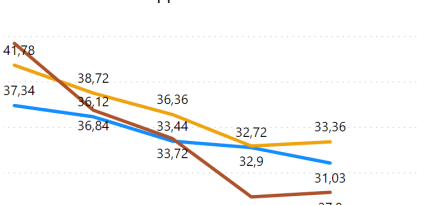
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



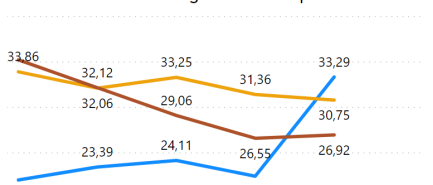
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti altalenanti o positivi e di confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente